

# Popolo e **Libertà**

PERIODICO ILLUSTRATO DI ATTUALITÀ E POLITICA



# Prendiamoci cura del nostro Pianeta



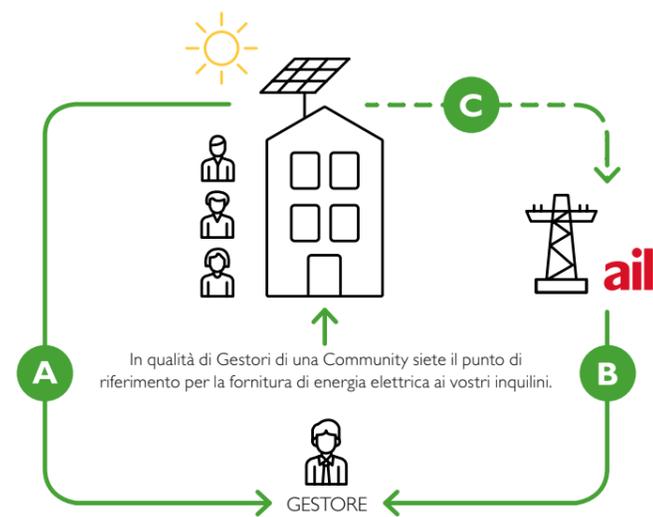
**ENNIO**  
**FERRARI**

ENNIO FERRARI SA  
Via Perdaglie 1  
6527 Lodrino

T. 091 863 33 55  
F. 091 873 40 29  
E. [info@ennio-ferrari.ch](mailto:info@ennio-ferrari.ch)  
[www.ennio-ferrari.ch](http://www.ennio-ferrari.ch)



**Il principio della community:**  
energia uno per uno, beneficio per tutti.



- A** L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico è autoconsumata da tutti gli inquilini dello stabile (creazione di una *community*).
- B** Le AIL forniscono l'energia necessaria a completare il fabbisogno della *community*.
- C** L'eventuale energia prodotta e non utilizzata dalla *community* è immessa in rete e ritirata dalle AIL.

Se siete proprietari di un edificio abitativo o commerciale e state pensando di realizzare un impianto fotovoltaico, la soluzione ideale per valorizzare il vostro investimento è la community solare.

AIL supporta i Raggruppamenti ai fini del Consumo Proprio (RCP) che producono energia solare, con una soluzione che permette di visualizzare i dati di consumo e facilita la fatturazione interna in modo equo e trasparente. Affidandoci la gestione del raggruppamento, vi liberate di tutti gli oneri amministrativi.

Per maggiori informazioni scriveteci a [info@ail.ch](mailto:info@ail.ch) oppure visitate il nostro sito [www.ail.ch](http://www.ail.ch)



# GUARDIAMO IL BICCHIERE **MEZZO PIENO** E LAVORIAMO

DI **FIorenzo DADÒ**, PRESIDENTE CANTONALE PPD

Le elezioni comunali hanno fornito la radiografia dello stato di salute del Partito che, stando alle cifre, conferma il *trend* decrescente degli ultimi 40 anni. Negli ultimi 24 anni il PPD in Ticino ha perso circa 18 mila elettori. Stesso disegno a livello federale, persino in quei cantoni dove eravamo forti. Un risultato insoddisfacente, nonostante gli sforzi di molte persone, *in primis* del presidente nazionale Gerhard Pfister, al quale non si può rimproverare la mancanza di impegno.

## CHI HA VINTO E CHI HA PERSO

Ad aprile hanno vinto i Verdi e l'UDC, mentre gli altri hanno perso. È una magra consolazione per il PPD trovarsi in buona compagnia di PLR, Lega e socialisti che, indipendentemente dal numero di seggi vinti o persi, hanno visto anche loro diminuire le schede complessive.

## LO SCORAMENTO E LE CRITICHE

È comprensibile che chi **si sta impegnando con dedizione** per far funzionare le cose, si chieda come mai non riusciamo a invertire la rotta e si senta scoraggiato dal non riuscire a ottenere i risultati che vorrebbe e, per di più, ricevere anche delle **critiche ingenerose** e senza alcun intento costruttivo.

## NOTE POSITIVE, I GIOVANI E IL CASO DI LUMINO

Fortunatamente in alcune sezioni abbiamo avuto belle sorprese, guadagnando in alcuni casi dei seggi riconfermando la maggioranza dei

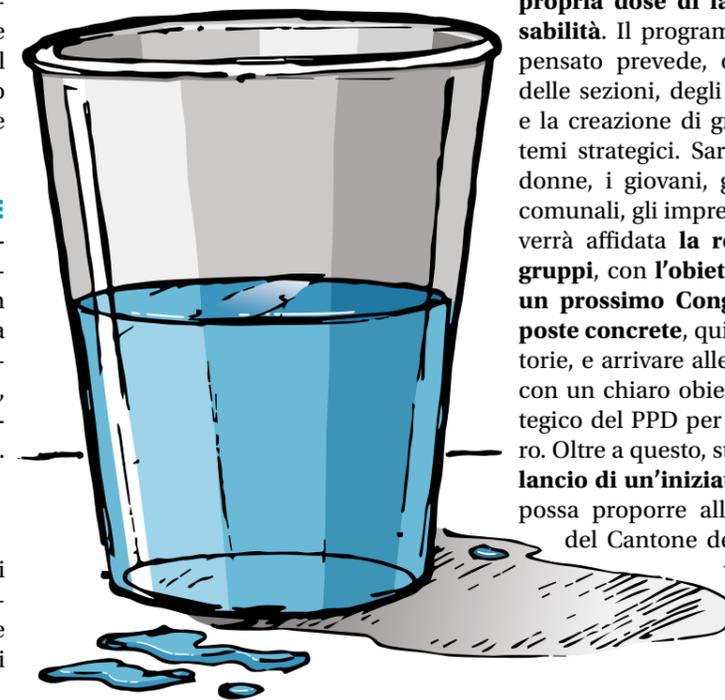
sindacati oppure, come a **Lumino**, **strappando clamorosamente il sindacato** al partito di maggioranza. Sono stati eletti anche tanti giovani - per la precisione 125, di cui 7 municipali e 118 consiglieri comunali - in particolare **grazie ai responsabili delle sezioni** che li hanno cercati e coinvolti. Di questo dobbiamo gioire, si tratta di un'ottima notizia, che ora dovrebbe fungere da **stimolo per chi dirige Generazione Giovani affinché sappia coinvolgerli e valorizzarli concretamente**. Se da una parte ci sono note positive, in altri comuni la realtà è purtroppo diversa.

## IL TEMPO STRINGE, REAGIAMO!

Non abbiamo tempo da perdere in discussioni sterili, occorre reagire con proposte costruttive. Sarebbe da pavidi scappare dalle difficoltà. È **nostro dovere darci da fare con impegno**, valorizzando il molto di buono che c'è. Se vogliamo ottenere qualche risultato, **dobbiamo lavorare tutti!**

## ESISTE LA RICETTA MIRACOLOSA?

No. Nessuno ha una ricetta miracolosa, anche se alcuni vorrebbero farlo credere. Il nostro Partito ha delle difficoltà e **invertire la rotta resta un'impresa difficilissima**. Tuttavia dobbiamo tentare, **prendendo ognuno la propria dose di fardello e responsabilità**. Il programma che abbiamo pensato prevede, oltre a una visita delle sezioni, degli incontri bilaterali e la creazione di gruppi operativi su temi strategici. Saranno coinvolte le donne, i giovani, gli amministratori comunali, gli imprenditori ecc. A loro verrà affidata **la responsabilità dei gruppi**, con l'obiettivo di portare in un prossimo Congresso delle **proposte concrete**, quindi non declamatorie, e arrivare alle elezioni del 2023 con un chiaro obiettivo politico-strategico del PPD per il Ticino del futuro. Oltre a questo, stiamo valutando il **lancio di un'iniziativa popolare** che possa proporre alla linea strategica del Cantone delle **riforme all'avanguardia** per un futuro positivo per le nuove generazioni.



## IMPRESSUM

**POPOLO E LIBERTÀ**  
Periodico del PPD Ticino

**Editore**  
Popolo e Libertà Ed. SA

**In redazione**  
Federica Galfetti, Enea Monticelli

**Redazione e Segretariato**

Viale Portone 5  
cp 1570  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 12 45  
Fax 091 825 85 51  
[redazione@popolo-liberta.ch](mailto:redazione@popolo-liberta.ch)

**Abbonamento e pubblicità**

Tel. 091 825 23 77  
[segretariato@ppd-ti.ch](mailto:segretariato@ppd-ti.ch)

**Tiratura**  
8.000 copie

**Consulenza grafica**

Centro Stampa Ticino SA  
**Stampa**  
Centro Stampa Ticino SA  
Muzzano



# LE ENERGIE DI OGGI E **DOMANI**

A CURA DI **FEDERICA GALFETTI**, SEGRETARIA CANTONALE PPD

**PROMUOVERE PROGETTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE E DEL BENESSERE DEI CITTADINI È LO SCOPO PRIMARIO DI AIL E SES**

L'energia è il motore della nostra società, con essa ci muoviamo, ci riscaldiamo, produciamo, facciamo luce, cuciniamo e tanto altro. Negli ultimi decenni è cresciuta la consapevolezza circa gli effetti di un forte utilizzo di vettori fossili, che sono tra le cause del cambiamento climatico. Per questo gli Stati hanno studiato nuove strategie per ridurre i consumi di energia e aumentare la quota di produzione di energia da fonti rinnovabili.

## MARCO BIGATTO

DIRETTORE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI DI LUGANO (AIL)

### Come si pone AIL davanti alla svolta energetica da più parti auspicata?

Quali attori del settore energetico presenti in buona parte del Sottoceneri come fornitori di elettricità, gas e calore tramite reti di teleriscaldamento, sentiamo la responsabilità di contribuire all'attuazione della *svolta energetica* in atto a livello globale. Ragione per la quale da più di un decennio concepiamo e sviluppiamo nuovi prodotti per incrementare l'efficienza energetica, che promuoviamo su tutta la filiera: dalla produzione dell'energia nelle sue diverse forme, al suo trasporto e al suo utilizzo.

### Quali iniziative state promuovendo



### nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale?

Come illustrato su [www.ail.ch](http://www.ail.ch), offriamo per esempio soluzioni per impianti fotovoltaici dove l'investimento è sostenuto da AIL e il cliente beneficia dell'energia totale prodotta, anche di quella che momentaneamente supera il suo fabbisogno e che gli verrà fornita in seguito. Offriamo poi soluzioni nell'ambito della mobilità elettrica per la carica dei veicoli, e soluzioni in contracting per centrali termiche negli stabili. Da ricondurre a una più efficiente produzione e distribuzione del calore sono anche le reti di teleriscaldamento re-

alizzate nell'ultimo decennio, di cui due, a Carona e a Caslano, alimentate a legna.

alizzate nell'ultimo decennio, di cui due, a Carona e a Caslano, alimentate a legna.

### Gli effetti benefici di queste misure sono già quantificabili?

Teniamo monitorata l'evoluzione dell'energia che produciamo sia sotto forma di elettricità che di calore. Grazie alle due centrali a legna produciamo energia calorica neutrale dal punto di vista CO<sub>2</sub>, pari a 8 GWh all'anno, ed energia elettrica con impianti fotovoltaici, piccoli idroelettrici e a cogenerazione di biogas per 30 GWh all'anno. Ciò corrisponde soltanto al 3% dell'energia elettrica distribuita sul comprensorio di AIL, ma la crescita è esponenziale e ci siamo strutturati per sostenerla.



**DOSSIER**



### È oneroso l'investimento destinato alla produzione e all'utilizzo di energia pulita? È possibile ottenere economie di scala anche privilegiando questa strategia?

Dal nostro punto di vista è sostenibile, in particolare grazie ai sussidi e all'effetto scala di cui può beneficiare un'azienda di grandi dimensioni per l'acquisto dei componenti e per lo sviluppo e la gestione dei prodotti. In ottica più ampia va poi considerato l'indotto locale derivante dai progetti, di cui beneficiano installatori e fornitori attivi sul territorio.

## ROLF ENDRISS

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTO ED ENERGIA DELLA SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA (SES)

### Come sta mutando il mercato ticinese dell'energia? In che modo ha influito la Strategia energetica 2050 sulla vostra progettualità a medio e lungo termine?

I primi effetti sul nuovo orientamento iniziano ad essere percettibili, in generale i consumi sono leggermente in calo e nei vettori si assiste ad un calo di consumo di olio combustibile a favore di energia elettrica rinnovabile. Quale

azienda elettrica ovviamente siamo molto coinvolti in questo processo di cambiamento, in primo luogo nell'innovazione della rete di distribuzione per gestire le nuove dinamiche dei flussi di energia con l'allacciamento di molteplici unità di produzioni decentralizzate, in particolare impianti fotovoltaici.

### Quali sono i progetti sul territorio sviluppati dalla SES?

La SES è da sempre molto attiva con progetti sul territorio che negli ultimi anni si sono intensificati, in primis con la realizzazione di diversi grandi impianti fotovoltaici ed il rinnovo delle proprie centrali idroelettriche. Ad essi si sono inoltre aggiunti interventi mirati per aumentare l'efficienza energetica e ridurre i consumi con il risanamento dei propri stabili (nuova sede a Biasca) e l'offerta di servizi in collaborazione con associazioni ed enti esterni a favore dei cittadini e dei comuni del proprio comprensorio di distribuzione.

### Sul totale, quale percentuale rappresenta l'energia rinnovabile? Un

### risultato ottenuto in quanto tempo e soprattutto grazie a quali misure?

La qualità dell'energia consumata è visibile dall'etichettatura che riceviamo annualmente dal nostro distributore. Nel caso della SES la quota di rinnovabile negli ultimi cinque anni è cresciuta dal 51% al 87%. Un risultato ottenuto grazie all'offerta dei nostri prodotti ecologici, all'aumento di produzione di energia rinnovabile e al maggior approvvigionamento di energia idroelettrica locale.

### In termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, come si pone la vostra società?

Tra le cause rilevanti di emissioni di CO<sub>2</sub> vi è il riscaldamento degli edifici, in tal senso la SES ha azzerato le emissioni servendosi di termopompe per i propri spazi operativi. Anche sul fronte dei trasporti ci si sta muovendo per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> con l'incentivazione interna all'utilizzo del trasporto pubblico, la riduzione del parco veicoli e introduzione di veicoli elettrici in *car sharing*, oltre naturalmente all'incremento della rete di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici nel ambito del progetto Emoti.





# TI IMPEGNI NEL SALVAGUARDARE L'AMBIENTE? IN CHE MODO?



**LORENZA  
SONCINI**  
ARBEDO-CASTIONE

Vado al lavoro con i mezzi pubblici, cerco di acquistare considerando i bisogni, i prodotti di stagione e la provenienza; all'usa e getta, cerco di preferire riparazione e riciclo.



**MIRCO  
PINANA**  
ASCONA

Sono i piccoli interventi quotidiani a fare la differenza. Ad esempio, a livello comunale ho presentato delle proposte come i cestini della raccolta differenziata.



**GREGORIO  
GENINI**  
RIVIERA

Ognuno di noi può contribuire senza troppi sforzi. Esempi? Usufruire in modo ordinato degli ecocentri, preferire lampade ed elettrodomestici ad alta efficienza, evitare l'usa e getta.



**MONICA  
MERONI BRAUN**  
MENDRISIO

Nel mio piccolo cerco di farlo, consapevole che l'ambiente è un bene comune e prezioso. "Rispetto" e "attenzione allo spreco" sono i concetti che cerco di seguire nel mio quotidiano.

**SILVIA BARBARESCHI  
PERAZZI**  
CASLANO

Mi impegno a proteggere l'ambiente realizzando piccoli gesti quotidiani che sommati possano preservarne la natura, seguendo queste tre semplici regole: ridurre, riutilizzare e riciclare.



**VALÉRIE  
BAGGI**  
SERRAVALLE

Nella vita di tutti i giorni anche i più piccoli gesti possono avere delle conseguenze. Per questo evito di stampare solo ciò che è essenziale o usare stoviglie riutilizzabili.



**BRUNO  
STURZENEGGER**  
MANNO

Non direi, perché confido che entro il 2050 ci sarà la fusione nucleare, che consentirà una produzione quasi illimitata di idrogeno per la locomozione, la climatizzazione, ecc.



**DAMIANO  
DELLA BRUNA**  
LUMINO

Un impegno fatto di piccole azioni quotidiane, che sul lungo periodo potranno avere il loro influsso: Raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi alimentari e così via.



**MASSIMO  
LUCCHINETTI**  
AIROLO

Ai miei allievi ho cercato di trasmettere una sensibilità ambientale evidenziando i grandi progressi che sono stati fatti nel nostro Paese, ad esempio in campo energetico e nella separazione dei rifiuti.



**JOHN  
DERIGHETTI**  
GAMBAROGNO

26 anni fa ho costruito una casa riscaldata a termopompa e ben isolata. Da 15 anni guido un'auto elettrica e in giardino uso tosaerba e decespugliatori elettrici.



**FEDERICA  
COLOMBO MATTEI**  
LUGANO

È un impegno su più livelli: con scelte mirate sugli acquisti quotidiani e nell'adozione di opzioni di pianificazione e di utilizzo di energie sostenibili nell'ambito professionale.



**ISOTTA  
BERTINELLI**  
BELLINZONA

Il rispetto dell'ambiente dovrebbe rientrare tra le priorità di tutte e tutti! Ognuno può dare un contributo. Io presto particolare attenzione alla raccolta differenziata in casa.

# PER I 18ENNI UN REGALO MIGLIORE

SANITÀ E SOCIALITÀ

DI RAFFAELE DE ROSA, CONSIGLIERE DI STATO

## PREMI DI CASSA MALATI NON PAGATI: NON TOCCA AI NEOMAGGIORENNI SALDARE IL DEBITO!

**In Svizzera, l'obbligo del pagamento dei premi di cassa malati dei figli minorenni appartiene solidalmente ai genitori e al figlio stesso. Infatti, il figlio, divenuto maggiorenne, può essere chiamato a pagare personalmente i propri premi lasciati insoluti quanto era minorenne. Questo rappresenta un'ingiustizia e non è più accettabile!**

In generale, i premi dell'Assicurazione malattia rappresentano un onere sempre più importante per i cittadini e, a causa dell'evoluzione demografica e del progresso tecnico, i costi della sanità sono destinati ad aumentare anche in futuro. Il DSS è costantemente impegnato per limitare e ridurre l'aumento dei premi di cassa malati e per aiutare quelle persone economicamente più fragili.

Il Ticino ha portato avanti diverse proposte per ridurre l'onere dei premi di cassa malati. Lo scorso anno abbiamo presentato tre iniziative cantonali, nel frattempo promosse e condivise anche da altri Cantoni. La prima iniziativa vuole ristabilire la trasparenza necessaria affinché i Cantoni ricevano dagli assicuratori malattia le dovute informazioni, in modo tale da potersi esprimere compiutamente sulle proposte di premio. La seconda iniziativa vuole fissare nella legge un tetto massimo per le riserve (il 150%, a nostro avviso già più che sufficiente), affinché gli assicu-

ratori non ne accumulino più di quanto necessario. La terza iniziativa vuole costringere gli assicuratori a restituire a posteriori i premi incassati in eccesso. In questo importante lavoro sui premi di cassa malati c'è un altro tema che attirato la nostra attenzione e per il quale ci stiamo impegnando: l'indebitamento dei giovani a causa dei costi della salute non pagati dai genitori.

In tutta la Svizzera si constata un continuo aumento dei crediti non riscossi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Si presume che tra i premi non pagati vi siano sempre più spesso anche quelli di minorenni. Questo è anche constatato dagli enti presenti sul territorio che offrono consulenza e aiuti puntuali. Fino al raggiungimento della maggiore età, i detentori dell'autorità parentale o del diritto di affidamento sono responsabili del pagamento dei premi di cassa malati dei figli minorenni. Con il raggiungimento della maggior età del figlio, è però attualmente previsto che quest'ultimo possa essere escusso per il mancato pagamento dei premi dovuti quand'era minorenne, ossia del debito accumulato dai propri genitori.

Su questo principio, come Canton Ticino ci siamo attivati già nel 2019, presso la Conferenza latina degli affari sanitari e sociali (CLASS) per correggere questa questione. Nella discussione

con i colleghi degli altri Cantoni abbiamo anche segnalato l'importanza di gestire questa transizione che potrebbe rivelarsi molto delicata e problematica, onde evitare ulteriori ripercussioni negative sui nostri giovani.

Lo scorso ottobre, il Consiglio federale si è detto disposto a sottoporre al Parlamento una proposta di modifica della LAMal che obblighi i genitori ad essere i debitori dei premi pregressi non versati, anche quando decade l'obbligo di mantenimento, affinché i figli che hanno raggiunto la maggiore età non debbano essere chiamati alla cassa per coprire il mancato pagamento di premi dovuti quand'erano minorenni. Questa procedura può evitare l'indebitamento di quei giovani che una volta divenuti maggiorenni sono obbligati a coprire i costi derivati dal mancato pagamento dei premi da parte dei genitori.

Il Canton Ticino condivide e sostiene fermamente la modifica di legge che indica i genitori quali unici debitori di premi e di partecipazione ai costi dei figli minorenni fino al raggiungimento della maggior età. Così facendo, l'assicurato che diventa maggiorenne non dovrà più rispondere di debiti pregressi e potenzialmente in grado di influenzare negativamente il suo futuro nell'ambito dell'assicurazione malattia. Sarà così possibile porre finalmente un termine a questa ingiustizia!



*“I giovani non dovrebbero più essere ritenuti responsabili per i premi non pagati quando erano minorenni!”*





# L'IMPEGNO DEL PPD PER L'AMBIENTE

## ✓ ALPHONS EGLI

Consigliere federale 1982-86 (PPD/LU), capo del Dipartimento federale dell'interno e primo «ministro dell'ambiente» svizzero: promosse la prima legge sulla protezione dell'ambiente a tutela dell'aria e contro le piogge acide che facevano morire le foreste. Gestì l'emergenza della catastrofe nucleare di Cernobyl.

## ✓ RENZO RESPINI

Consigliere di Stato PPD 1983-95, dopo la riforma dei Dipartimenti ticinesi assume la direzione di quello del Territorio, che unisce Ambiente e Costruzioni pubbliche nel rispetto dei principi ambientali. Oggi promuove l'Alptransit completa a Sud di Lugano.

## ✓ FULVIO CACCIA

Consigliere di Stato PPD 1977-87, direttore del Dipartimento dell'Ambiente, fortemente impegnato per la protezione delle acque e dell'aria in Ticino, e del Piano Direttore cantonale che venne poi approvato due anni dopo.

## ✓ FLAVIO COTTI

Consigliere federale 1986-99 (PPD/TI), successore di Alphons Egli a capo del Dipartimento federale dell'interno 1987-93: istituì l'Ufficio federale dell'Ambiente (UFAM).

## ✓ ARMANDO DADÒ

Deputato valmaggese PPD in Gran Consiglio 1967-87, storico combattente per i deflussi minimi dei fiumi ticinesi a seguito delle grandi opere idroelettriche di cui ha sempre rivendicato un inserimento ecosostenibile nel territorio.

## ✓ DORIS LEUTHARD

Consigliera federale 2006-18 (PPD/AG), capo del Dipartimento federale dell'Ambiente, Territorio, Energia e Comunicazioni 2010-18: a lei si deve la prima legge sul CO<sub>2</sub>, l'uscita progressiva dall'energia nucleare e la Strategia energetica 2050, come pure il progetto di seconda legge sul CO<sub>2</sub> attualmente in discussione alle Camere.

## ✓ MARCO PASSALIA

Deputato PPD in Gran Consiglio dal 2011 e dal 2017 Vicepresidente cantonale. Promotore nel 2017, assieme a Fiorenzo Dadò, dell'iniziativa «Per un'imposta di circolazione più giusta!» il cui metodo di calcolo considera l'emissione di CO<sub>2</sub> quale unica variabile, secondo il principio «chi più inquina, più paga».

## ✓ FIORENZO DADÒ

Deputato PPD in Gran Consiglio dal 2006 e Presidente cantonale in carica. Vanta una lunga militanza nei comitati delle associazioni per la salvaguardia dell'ambiente, come Ficedula e Pro Natura. Tra altro, fu in prima fila nella battaglia per il salvataggio della Val d'Ambra e per la salvaguardia della riserva naturale delle Bolle di Magadino. Dadò in questi anni si è battuto per il rilascio di deflussi minimi nei fiumi ed è stato relatore nel mese di febbraio del relativo messaggio. Impegnato da sempre per la conservazione del territorio e del Patrimonio storico architettonico, fu ad esempio in primissima fila nella battaglia contro la demolizione della Romantica di Melide.

## ✓ FILIPPO LOMBARDI

Ex Consigliere agli Stati PPD 1999-2019. Membro della Commissione Energia, Ambiente e Territorio degli Stati (1999-2015) e suo Presidente 2006-2009: sua la paternità della riforma della Legge sulla protezione delle acque quale controprogetto indiretto all'Iniziativa popolare «Acqua viva» (poi ritirata a favore del controprogetto, che il Consiglio federale non voleva). La riforma consente finalmente l'inserimento ecosostenibile degli impianti idroelettrici e finanzia la rinaturazione dei fiumi.



# Il PPD chiede trasparenza nel lavoro della Giustizia

**CI BATTIAMO A FAVORE DELLA CHIAREZZA!**

Popolo e Libertà ha dovuto sudare le sette camicie e passare da diversi tribunali per ottenere la sentenza sul caso dell'ex funzionario dell'Ufficio giovani condannato in prima istanza per coazione sessuale.

**I cittadini hanno diritto di vedere come funziona la loro Giustizia!**

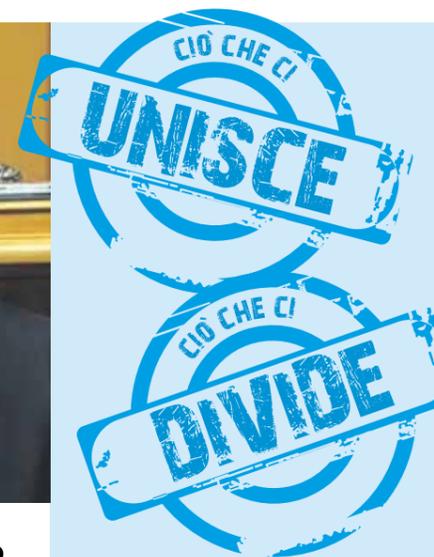
Per questo il presidente del PPD Fiorenzo Dadò, con la collega Sabrina Aldi (Lega), hanno presentato una mozione per chiedere maggiore trasparenza.

# FACCIA A FACCIA



**MARCO ROMANO**

CONSIGLIERE NAZIONALE PPD



**WERNER NUSSBAUMER**

COORDINATORE LEGA VERDE

1 Garantisce le basi legali che regolano le misure sociali, sanitarie ed economiche di crisi. La nostra complessa democrazia è stata efficiente ed efficace: un anno, un quadro legale approvato dal Parlamento, già adattato 2 volte, ora anche referendumato.

2 Falso, si gioca con la democrazia! Le deroghe all'obbligo di omologazione valgono solo per medicinali essenziali o innovativi, non per i vaccini. Questi sono omologati solo se è dimostrato che sono sicuri, efficaci e di qualità.

3 Aiuti economici e sociali, contributi e regole base per la sanità, i trasporti, la cultura, i media, lo sport, e altri ambiti centrali della collettività cadrebbero nell'incertezza totale; con essi anche il sistema di sostegni finanziari. Rifare tutto? Come? Per quanto? Un danno per una Svizzera che può e vuole ripartire!

1 Il 13 giugno saremo chiamati a votare una legge, la Legge Covid-19, che è già in vigore ed è frutto di una consultazione abbreviata. I diritti popolari, nell'ultimo anno, sono sempre stati rispettati? Perché?

2 L'omologazione abbreviata dei vaccini, prevista dalla Legge Covid-19, è sicura? È stato possibile escludere il rischio, per chi ha ricevuto il vaccino, di sviluppare problemi di salute in futuro?

3 Un No alla Legge Covid-19 porterebbe a un'interruzione prematura degli aiuti finanziari, mettendo in ginocchio parecchie attività economiche. Un rischio che vale la pena correre? A favore di cosa?

1 No, il Consiglio Federale si è assicurato poteri che competono al Parlamento e in ultima istanza al popolo. Per questo abbiamo lanciato il referendum. La nuova legge liberticida è superflua.

2 No, il vaccino è stato approvato velocemente senza garanzie di sicurezza ed efficacia. È un nuovo sistema mai applicato all'uomo. Siamo cavi con il rischio che ciò comporta. Lo dimostrano i numerosi incidenti con morti di persone sane.

3 Un No alla legge non porterebbe all'interruzione degli aiuti finanziari, perché potranno essere erogati tramite ordinanze, ne va della nostra democrazia diretta che finora ha retto e che dal 1291 garantisce agli svizzeri una vita democratica e sociale che il mondo ci invidia. Dare pieni poteri al Consiglio Federale è un rischio che non possiamo correre.

# UN MESSAGGIO NEGATIVO AI GIOVANI

DI FIORENZO DADÒ, DEPUTATO E PRESIDENTE PPD

Lunedì 12 aprile il Gran Consiglio ha approvato l'iniziativa Basta divieti, più libertà, cancellando con un colpo di spugna il divieto di vendita di alcol dopo le 19 nelle stazioni di benzina, bollato da una maggioranza come inutile. A scampo di equivoci, deve essere chiaro che questo limite non ha nulla a che fare con il proibizionismo, in quanto birre e vino sono liberamente acquistabili in tutti gli shop per ben 13 ore al giorno, nei negozi e ristoranti sino alla chiusura.

Questa misura, presa a sé stante, potrebbe quindi essere considerata estemporanea se non fosse che faceva parte di un pacchetto elaborato da un gruppo di lavoro nato anche in seguito all'omicidio di Damiano Tamagni e coadiuvato dall'allora procuratore pubblico Antonio Perugini. Proposte elaborate da esperti, esaminate dal Consiglio di Stato e adottate dal Parlamento, in seguito avallate nel 2016 dalla popolazione in votazione popolare.

Prima degli approfondimenti effettuati in commissione e senza aver ascoltato le persone che conoscono i problemi e le grosse difficoltà che stanno manifestando numerosi giovani, anche il sottoscritto era tentato di appoggiare l'iniziativa.

Tuttavia, dopo aver sentito le motivazioni serie e convincenti di coloro che ne sanno molto più di noi (associazioni giovanili, operatori sociali e magistrati), verificato gli studi effettuati in altri Cantoni e in assenza anche solo



di uno straccio di statistica sull'efficacia o meno di questa misura in Ticino, al PPD è parso chiaro che l'ultima cosa che una classe politica seria avrebbe dovuto fare in questo momento di evidente difficoltà per molte persone, fosse quello di dare un messaggio di lassismo e capitolazione riguardo una materia tanto delicata come l'uso problematico di alcol, dimostrando nessuna fiducia nella parola degli operatori sociali e della magistratura dei minorenni, come è purtroppo emerso nel dibattito parlamentare.

Lunedì in Gran Consiglio, nel tentativo di giustificarsi, se ne sono sentite di tutte le razze, dai grandi proclami in nome della libertà e dell'anti proibizionismo, fino agli pseudo aiuti post pandemici alla pregiata economia del

vino ticinese (peccato però che nei banconi dei distributori di benzina quest'ultimi rappresentano purtroppo un'infima quantità delle marche presenti), tirando in ballo la cultura dell'accoglienza nei confronti dei turisti e, completamente a vanvera, addirittura le birre che gli escursionisti sorseggiano nelle capanne alpine dopo una scarpinata di diverse ore. Un carnevale indecoroso!

Se questo è stato il livello del dibattito che ha portato alla decisione del Parlamento, non c'è da meravigliarsi se i problemi sociali e di disagio tra i giovani non potranno che restare tali, mentre sappiamo bene che andrebbero affrontati immediatamente riunendo tutte le persone che operano sul campo con l'appoggio inequivoco



cabile delle autorità, così come chiede la mozione urgente che abbiamo presentato con i colleghi Sabrina Aldi e Nicola Corti.

La prima cosa che la politica dovrebbe fare è appunto quello di dare la massima fiducia proprio a chi se ne sta occupando, a chi ogni giorno si rimbocca le maniche per aiutare le persone che vivono un momento di difficoltà, e non, come accaduto, sminuire ciò che dicono o, peggio ancora, fregarsene dichiarando che le loro statistiche e i loro appelli non sono significativi. Certo, mantenere questo piccolo limite serale sarebbe stato impopolare e forse non pagante in termini di voti, ma il nostro ruolo di politici coscienti, ancor più se in gioco ci sono valori come la salute dei giovani e problemi sociali di questa portata, non può ridursi ad un calcolo di bottega.

Ora che le birre e i vini (esteri) a basso prezzo per le costinate si potranno vendere fino alle 22 e questo problema "madornale" per l'economia ticinese è stato risolto, c'è da augurarsi che si riprenda la via maestra e si riesca a intavolare un dibattito concreto e costruttivo sul disagio preoccupante sotto gli occhi di tutti e denunciato da chi giornalmente lo vive; perché è di questo, e non di messaggi fuorvianti, che il Paese e giovani hanno bisogno.

Opinione apparsa su LaRegione il 17 aprile 2021.

Chocolat  
Stella  
dal 1928



Le Botteghe  
del cioccolato

swisschocolate.ch

produzione e vendita al dettaglio  
di cioccolato svizzero

Via alle Gerre 28  
6512 Giubiasco

Stazione FFS Bellinzona  
6500 Bellinzona



+41 91 857 01 41  
negozi.stella@swisschocolate.ch

## Il PPD riconferma i 7 sindacati

**STEFANO IMELLI,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI LEVENTINA

Questa tornata elettorale si presentava ricca di incognite per il nostro partito in Leventina: tre importanti Comuni erano chiamati alla sostituzione dei rispettivi sindaci popolari democratici di lungo corso. Ad Airolo lasciava **Franco Pedrini**, sindaco apprezzato e stimato da tutti anche ben oltre i confini comunali: il PPD è riuscito a confermarsi quale partito di solida maggioranza e far eleggere 2 municipali, **Luca Medici** e **Oscar Wolfisberg**, quest'ultimo sindaco di quindicina e plebiscitato al ballottaggio del 16 maggio. Situazione analoga a Faido dove non si ripresentava Roland David, sindaco anche lui di alta caratura comunale e cantonale, il quale ha traghettato con successo la fusione in Media Leventina: il nostro partito ha riscosso un brillante risultato con 3 municipali eletti, **Fabrizio Viscontini**, **Marco Manfrè** e il neosindaco **Corrado Nastasi**, chiaramente designato dalla popolazione quale successore di David alla guida del



Comune. La situazione di Giornico era invece particolare: **Romano Rossi**, granitico e navigato sindaco eletto nel 2016 è purtroppo scomparso nel corso della legislatura e la sezione si è trovata orfana del suo trascinatore di sempre. **Giovanni Bardelli**, che ha validamente e coraggiosamente sostituito **Romano Rossi** alla guida del Comune in questi ultimi anni, non ha sollecitato il rinnovo del mandato. Il PPD, pur perdendo per un soffio il terzo municipale, ha brillantemente confermato la maggioranza eleggendo due municipali, **Davide Rossi** e il sindaco **Rosolino Belotti**.

Si è votato pure a Pollegio dove purtroppo il PPD non presentava più una propria lista perdendo quindi il proprio municipale e il gruppo in Consiglio comunale. Tra gli obiettivi prioritari del comitato PPD distrettuale vi è indubbiamente la ricostituzione della sezione locale. Negli altri 6 Comuni della Leventina non si sono tenute elezioni combattute e il PPD ha confermato o rafforzato le proprie posizioni.

In conclusione, possiamo sicuramente affermare che nel Distretto il PPD ha raccolto un buon risultato riconfermando tutti i sindacati (7 su 10 Comuni) e rimanendo il partito di solida maggioranza in Valle con nuovi e giovani sindaci, municipali e consiglieri comunali. Una garanzia anche per il partito cantonale.

## .....DOPO ELEZIONI

*Le considerazioni dei presidenti distrettuali dopo le votazioni Comunali appena passate.*

## L'erosione dei consensi non porta i frutti sperati

**MARCO CALZASCIA,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI LOCARNO

Dopo il mini-disastro del 18 aprile scorso, credo che un po' di autocritica sia doverosa anche perché sui 14 Municipali a livello cantonale, che mancano all'appello tra i nostri annoverati, purtroppo ben 7 sono del Locarnese. Ogni Sezione con le proprie peculiarità (chi per non aver saputo frenare l'ondata verde innescata dalla ragazzina svedese, chi per cambi di casacca, chi perché non si è più ripresentato, chi perché l'opposizione si è risvegliata e chi perché al proprio interno ha chi ha fatto e sta facendo i capricci), non ha saputo porre rimedio a questo piccolo Tsunami, ed ora non ci resta che portarne le conseguenze.

Nei Comuni, contrariamente a quanto succede a livello federale e cantonale, il triste trend che da decenni ormai caratterizza il Partito sembrava essere contenuto anzi, in taluni casi, perfino sconosciuto, ma questa volta però anch'essi non sono stati risparmiati.



Purtroppo, nemmeno i ballottaggi per le posizioni dei sindaci, sui quali contavamo per una certa rivale e per riprendere un po' di ossigeno, hanno portato i frutti sperati.

A questo punto, non possiamo più esimerci dal porci le seguenti domande. Dobbiamo continuare ad esistere? Come fermare questa crescente emorragia di consensi nei nostri confronti? Come evitare che sempre più elettori facciano capo alla lista senza intestazione piuttosto che alla nostra? Come riuscire a coinvolgere quella maggioranza di astensionisti che non si recano più alle urne?

Una risposta ovviamente non ce l'ho ma noto però, che l'ormai ex partitone sembrerebbe sia riuscito a fare in modo che quella che era pure per loro una tendenza simile alla nostra, anche se magari solo effimera, fosse scongiurata.

Sia ben chiaro, non voglio la testa di nessuno (semmai così fosse, vista la posizione che occupo, sarebbe proprio la mia una tra le prime a rischio), ma dopo l'ennesima analisi dei recenti dati, una risposta a tutte le sopraccitate domande, amiche ed amici tutti assieme uniti più che mai, la dobbiamo assolutamente trovare.

Pena, la nostra definitiva disfatta.

## Aspettative disattese a Biasca, mentre Riviera sfida il sindaco uscente

**ATTILIO COMETTA,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI RIVIERA

Tornata elettorale ambiziosa e combattuta nel distretto di Riviera per le due sezioni particolarmente attive e dinamiche, che ci hanno abituato a importanti traguardi, regalando ai propri elettori tante soddisfazioni. L'ultima nel tempo è la dirompente elezione nel 2019 del Consigliere di Stato **Raffaele De Rosa**, direttore del DSS.

Per il polo regionale di Biasca, il PPD ha messo in campo per il Municipio una lista molto competitiva con due municipali uscenti riconfermati, in cui la componente di genere ha premiato le donne (per la prima volta 3 su 7), per la loro competenza e il loro impegno nel riconfermarsi brillantemente in Consiglio comunale. Una non celata delusione è scaturita dall'obiettivo mancato di aumentare la presenza in Municipio (+1), e di ambire al Sindaco, dopo esserci arrivati vicini nel 2016 con



l'amico **Omar Bernasconi** (vicesindaco). La lista senza intestazione ha continuato a guadagnare consensi anche a Biasca e il PPD ne ha fatto le spese (-1) per il Consiglio comunale, composto ora da 10 rappresentanti, di cui 4 donne.

La Sezione di Riviera ha confermato pienamente le sue posizioni in Municipio (3) e in Consiglio comunale (11), con una consistente partecipazione alle urne, segno di vitalità e interesse per la cosa pubblica. Il risultato del nostro Partito e dell'amica **Ulda Decristophoris** hanno spinto l'Ufficio presidenziale e la candidata stessa a lanciare il ballottaggio per la poltrona di Sindaco (in mani PLR dal 2019 dopo l'elezione del Consigliere di Stato e già sindaco rivierasco). Gli elettori hanno però sostenuto il sindaco uscente Alberto Pellanda, mettendo in secondo piano l'idea di rinnovamento, il dinamismo e la determinazione per affrontare i numerosi e importanti cantieri aperti in un Comune ancora giovane. I tempi non sono maturi per questo cambiamento. A nome del Distretto, ringrazio sentitamente Ulda per aver affrontato questa impegnativa sfida con grande disponibilità e dedizione. Un impegno che continuerà a garantire, per il bene della comunità, da vicesindaco.

## .....DOPO ELEZIONI

## Risultati di valore, malgrado le condizioni non facili

**DANIELE INTRAINA,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI LUGANO

La campagna elettorale ritardata per le comunali si è svolta in condizioni inimmaginabili e speriamo irripetibili. Le preoccupazioni, la stanchezza e l'incertezza che ci accompagnano dallo scorso anno non hanno contribuito a creare le necessarie premesse atte a motivare la mobilitazione delle candidature. Ciò malgrado, esprimo riconoscenza ai candidati e alle candidate, eletti e non eletti che, con spirito di servizio e di attaccamento alla cosa pubblica si sono messi a disposizione. Difficile è stata la campagna elettorale che per le misure di protezione imposte non ha potuto seguire in presenza le manifestazioni alle quali il nostro affezionato elettorato era abituato. Le strategie messe in campo dalle Sezioni nell'impostare una nuova azione di sensibilizzazione e di avvicinamento



sono state importanti. Nel Luganese i risultati hanno premiato lo sforzo di molte Sezioni che, al di là delle strategie, hanno lavorato con impegno a favore della popolazione durante tutto il quinquennio. In alcuni casi c'è stata la conferma delle posizioni anche in condizioni non facili di polarizzazione, in altri un avanzamento straordinario con il raddoppio delle rappresentanze, e ancora il superamento dei consensi anche laddove il PPD già segnava delle maggioranze assolute. Un merito, fra i tanti, va rivolto al conseguimento degli obiettivi della Città e delle molte Sezioni del Distretto i cui risultati hanno confermato l'impegno popolare democratico. Da segnalare l'importante risultato della Sezione di Lugano che con Filippo Lombardi porterà a livello cittadino il prezioso contributo di un'esperienza su vasta scala, il risultato strepitoso di Canobbio e in generale dei comuni della Collina Nord di Lugano, che con Massagno hanno premiato lo sforzo di un continuo e intenso lavoro. Il risultato del ballottaggio ha riconfermato il sindacato a Cadempino, non premiando tuttavia lo sforzo del sindaco di Vezia a cui va il nostro sincero ringraziamento per oltre trent'anni di impegno a favore del suo Comune.

## L'effetto trainante dei sindaci

**FRANCESCO DONINELLI,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI MENDRISIO

Difficile esprimere un giudizio complessivo dei risultati del PPD a sud del Ponte Diga. Troppe infatti le differenze tra Comune e Comune, con risultati che vanno dal deludente all'entusiasmante in uno spazio territoriale non certo ampio. Iniziando dalle note dolenti, a Stabio (-4,3%) e Mendrisio (-7%) si sono persi un Municipale e parecchie schede; a Coldrerio nessuna lista PPD presentata. Se ci limitassimo alla visione di queste tre realtà locali ci sarebbe di che allarmarsi. In altri Comuni però non solo si è salvato il seggio a rischio (come a Chiasso +0,5%) o si è marciato sul posto (Castel San Pietro +0,1%, Breggia +0,3%), ma si è anche andati avanti percentualmente in maniera importante come a Vacallo +4,8%, Morbio Inferiore +1,3%, Novazzano +2,8% e Balerna +9,7%. Qui addirittura si è conquistato un municipale in più.

Come leggere dunque un quadro così contrastato?



Credo innanzitutto che il ruolo del Partito, nel senso più ideologico del termine, a livello comunale sia ormai tramontato da tempo.

Laddove la politica diviene molto pratica e vicina ai problemi concreti, i valori e gli ideali ispiratori si stemperano e lasciano il posto all'empatia ed al lavoro delle persone amministratrici. Non vuol dire che i nostri politici locali non abbiano degli ideali, non fraintendetemi. Significa però che la maggioranza dell'elettorato sceglie ormai le persone indipendentemente dalla casacca che indossano.

È perciò evidente come i Sindaci uscenti, sia i nostri, sia quelli del PLR, nel distretto abbiano goduto e godano di grande stima e sostegno, il che si è poi tradotto in un'ottima votazione personale e della lista di cui si è alla testa. E i giovani. Nelle sezioni in cui si è proceduto al ricambio generazionale, la rispondenza dell'elettorato è stata ottima. Per il futuro delle nostre realtà locali sarà quindi fondamentale il coinvolgimento di volti nuovi, animati da sincero attaccamento alla propria comunità e già attivi in associazioni. Un lavoro continuo, da iniziare subito.

## .....DOPO ELEZIONI

*Le considerazioni dei presidenti distrettuali dopo le votazioni Comunali appena passate.*

## Malgrado tutto la Vallemaggia resta il nostro pane

**PIETRO QUANCHI,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DELLA VALLEMAGGIA

Il risultato del Partito Popolare Democratico nelle elezioni comunali in Vallemaggia è stato in chiaroscuro.

A Muggia, malgrado la bella e apprezzata campagna elettorale e un aumento in percentuale delle schede di partito, si è perso il secondo municipale, per poche schede, a vantaggio della lista UDC-Lega. Purtroppo i due municipali uscenti non sono stati riconfermati, ma si segnala l'entrata a sorpresa nell'Esecutivo di **Massimo Ramelli** (già candidato al Gran Consiglio). Ad Avegno-Gordevio e in Lavizzara si sono invece riconfermati i sindaci uscenti: **Mario Laloli** (Avegno-Gordevio) e **Gabriele Dazio** (Lavizzara); da segnalare ad Avegno-Gordevio l'entrata nell'Esecutivo di **Cesare Cattori**. Purtroppo, anche a Cevio **Pierluigi Martini** - da oltre venti anni sindaco e persona di riferimento per la



propria comunità - ha deciso, malgrado la votazione l'avesse visto posizionarsi secondo, di rinunciare al ballottaggio e ritirarsi: una perdita importante per Cevio e per tutta la Valle. Fortunatamente nei Consigli comunali si sono mantenute in grandi linee le posizioni precedenti, anzi Muggia malgrado abbia perso un consigliere comunale oggi si avvale di ben tre consiglieri comunali ex municipali che sapranno sicuramente dare qualità ai lavori del Legislativo. Il Comitato distrettuale approfitta di questo spazio per ringraziare di cuore tutti i municipali e consiglieri comunali eletti e uscenti, e chi si è messo

a disposizione per questa tornata elettorale, in particolare si ringraziano **Simona Bergonzoli** e **Marcello Tonini** (Muggia), l'ex sindaco **Pierluigi Martini** (Cevio) **Sergio Donati** (Lavizzara) e **Jonathan Pozzoni** Avegno-Gordevio per il fattivo lavoro svolto in questi anni di attività per il bene del loro comune e della Vallemaggia tutta. Ora è proibito fermarsi, bisogna fare tesoro degli "errori" commessi e da subito mettersi al lavoro affinché fra tre anni si possa nuovamente convincere la nostra gente che la Vallemaggia ha bisogno dei rappresentanti del Partito Popolare Democratico, persone serie e volenterose che hanno a cuore il territorio, gli abitanti e lo sviluppo futuro della nostra fantastica valle.

## A Lumino un risultato brillante!

**MICHELE TAMAGNI,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI BELLINZONA

L'esercizio dell'analisi oggettiva, al di là dei numeri, di una votazione, non è mai scontato. Si è confrontati con le emozioni e la soggettività che contraddistinguono l'essere umano. I numeri che escono da questa tornata elettorale per il PPD del Distretto di Bellinzona si possono definire in chiaro-scuro, con una brillante eccezione. Ciò nonostante, va sottolineato l'impegno profuso e la grande mole di lavoro svolto da parte delle Sezioni e dalle sottosezioni del Distretto, così come da tutti i candidati. Il particolare contesto nel quale si è dovuta svolgere la campagna elettorale non ha favorito il contatto con la cittadinanza e contribuito a veicolare al meglio i valori del PPD e i loro rappresentanti.

A Bellinzona, a fronte anche di una diminuzione della partecipazione al voto, si è purtroppo riscontrata una marcata flessione dei consensi in favore del nostro



partito che ha contribuito a confermare solo 10 seggi nel legislativo. Negli altri Comuni, tenuto conto delle singole peculiarità, il PPD ha mantenuto le proprie posizioni, malgrado un'erosione di schede.

La brillante eccezione è senza ombra di dubbio Lumino! La Sezione, sotto la conduzione di Marianna Cavalli-Martignoni e di tutta la sua squadra, con un lavoro immenso, partito dal 2009, è riuscita a ottenere un risultato storico. Dopo 50 anni di sindacato liberale il PPD ha guadagnato il sindacato con l'amico Nicolò Parente. Alla Sezione di Lumino un grande grazie per il lavoro svolto e che continuerà a svolgere in futuro per il PPD e per la comunità e un grande in bocca a lupo a Nicolò per la sua nuova avventura, con l'auspicio che sia ricca di soddisfazioni. Il risultato di Lumino deve essere per noi tutti da stimolo e da esempio per continuare nel nostro impegno.

Un doveroso ringraziamento va a tutte le candidate ed ai candidati, eletti e non, con la speranza che vorranno continuare a dare il loro contributo in seno alle Sezioni PPD. Non da ultimo ringrazio tutti i cittadini del Distretto, così come le amiche e gli amici popolari democratici che hanno sostenuto (e che lo vorranno fare anche in futuro) il PPD.

## In politica passione e coraggio fanno la differenza

**SIMONE GHISLA,**  
PRESIDENTE DEL DISTRETTO DI BLENIO

Le recenti votazioni comunali nel Distretto di Blenio hanno regalato ai colori azzurri stabilità e rinnovamento. A Blenio il nostro partito si è presentato come nel 2016 unito con l'UDC in una lista civica che ha raccolto il 19,7% dei voti di lista con 118 schede (+6.). Ad Acquarossa, dove per la prima volta si presentava la lista Lega/UDC, il PPD ha ottenuto il 30,7% con 161 schede (-5). A Serravalle ottimo risultato con il nostro partito in crescita al 28,3% e 266 schede (+55). Nel complesso ci si può pertanto ritenere soddisfatti con complessive 545 schede (+56) e 21 candidati eletti (+1).

La votazioni per l'esecutivo hanno visto la nostra compagine rinnovata. Mantenuti con agio 2 seggi ad Acquarossa, 1 seggio a Blenio e 1 seggio a Serravalle; ¾ dei candidati saranno al loro primo mandato. A **Vasco Bruni** (riconfermato), **Matteo Jemini**, **Michela**



**Gardenghi** e **Fabrizio Giamboni** (neoeletti) vanno i nostri migliori auguri per una proficua attività in seno ai municipi bleniesi. Un ringraziamento sentito a chi, dopo avere dato tanto, ha lasciato spazio alle nuove leve. Grazie quindi a **Maurizio de Lumé** e **Riccardo Bozzini** che hanno lasciato la loro attività in seno al municipio di Acquarossa e a **Matteo Baggi**, già granconsigliere e municipale di lungo corso a Serravalle.

Non posso che terminare ricordando il compianto **Giovanni Boggini**, fedele aderente ai valori del nostro partito, che ci ha tragicamente lasciati nell'ottobre dell'anno scorso. Fine e sapiente alpigiano, cultore della terra e amico di tutti ebbe a dire "un buon formaggio lo senti prima che diventi formaggio. Lo senti con le mani e con il naso. Come ci si arriva, a parole, non lo so spiegare". Mi piace pensare che la buona politica non differisca molto dal buon formaggio. Ingredienti e passione fanno la differenza. Parafrasando i progetti di sviluppo che la nostra Valle richiede li percepisci prima che vengano realizzati, bisogna metterci mano con coraggio e determinazione, non a parole, ma con i fatti. Con questo auspicio auguro a tutti gli eletti di essere consapevoli dell'importante ruolo che hanno accettato di ricoprire.

# AIUTIAMOLI!

## INTERVENIAMO ADESSO PER ARGINARE IL DISAGIO GIOVANILE

Dalla recente cronaca abbiamo potuto vedere tutti che la situazione tra i nostri giovani è preoccupante.

**Per questo dobbiamo fare subito qualcosa!**

Lo chiedono con una mozione il presidente del PPD **Fiorenzo Dadò** con i colleghi **Sabrina Aldi** (Lega) e **Nicola Corti** (PS), invitando il Consiglio di Stato a riunire **con urgenza** un "tavolo di lavoro" **efficace e concreto**, che coinvolga magistrati, autorità di protezione, psicologi, associazioni che tutelano i giovani, educatori e rappresentanti delle autorità politiche.



## NECESSITÀ E VIRTÙ

DI **FRANCESCA RIGOTTI**, FILOSOFA E PROFESSORSA ALL'USI

Di questi tempi pandemici capita spesso di leggere o sentire frasi come questa: «Non possiamo svolgere le nostre attività in presenza? Pazienza: facciamo di necessità virtù e svolgiamole in assenza», e via a proporre discorsi, convegni, incontri, conferenze, lezioni, esami ecc. ma anche acquisti, online. Ma che cosa significa, a pensarci bene, «fare di necessità virtù»? Qualcosa di molto simile alla resilienza, ovvero la capacità propria dei materiali di resistere agli urti senza spezzarsi, che è diventata, per analogia, l'abilità di resistere ad avversità ed eventi negativi trasformando l'esperienza avversa in opportunità di crescita. Parola alla moda e concetto usato a proposito e sproposito, la resilienza condivide col motto precedente («fare di necessità virtù») la tendenza ad accettare scenari di crisi e a ricavarne il meglio, invece che immaginare scenari diversi.

Prendiamo un esempio alto dai Promessi sposi di Alessandro Manzoni. Manzoni sta raccontando, nel cap. X,

la storia della Monaca di Monza, nel cui monastero Lucia avrebbe trovato riparo. Ebbene Gertrude (tale il suo nome) era stata costretta dai genitori alla vita conventuale, per la quale non provava alcuna vocazione, mentre si sentiva attratta dalla vita del mondo. A tale costrizione la Monaca aveva reagito in maniera ribelle. Ora, invece di dimostrare comprensione per il suo personaggio, Manzoni si lascia andare a un predicazzo che suona alle nostre orecchie di allegri miscredenti per quel che è, cioè un invito alla rassegnazione: «È una delle facoltà singolari e incomunicabili della religione cristiana - scrive infatti Manzoni - il poter indirizzare e consolare chiunque, in qualsivoglia congiuntura, a qualsivoglia termine, ricorra ad essa. Se al passato c'è rimedio, essa lo prescrive, lo somministra, dà lume e vigore per metterlo in opera, a qualunque costo; se non c'è, essa dà il modo di **far...di necessità virtù**. Insegna a continuare con sapienza ciò ch'è stato intrapreso

per leggerezza; piega l'animo ad **abbracciar con propensione ciò che è stato imposto dalla prepotenza ecc.** ecc. Con questo mezzo, Gertrude avrebbe potuto essere una monaca santa e contenta, **comunque lo fosse divenuta**».

Che cosa succede qui? Che in queste parole la faccenda della resilienza prende una piega amara, perché un conto è adattarsi a una disgrazia naturale o a un incidente casuale, e cercare di reagire e di fare del proprio meglio; un conto rassegnarsi alla prepotenza e all'ingiustizia. Ogni vittima che accetta passivamente (facendone virtù!) un sistema ingiusto aiuta a mantenere in vita il sistema. Chi si rassegna all'ingiustizia vi collabora. Meglio la ribellione di Gertrude, che anche da monaca la dimostrava con «una ciocchettina di neri capelli» che usciva dalla benda che le cingeva la fronte.

\*Articolo apparso il 15 aprile sul Corriere del Ticino

# L'IMPEGNO DEL PPD IN MAGGIO

## in Ticino

### PER UN SOSTEGNO ALLE DONNE CHE SUBISCONO UN ABORTO SPONTANEO O UNA PERDITA PERINATALE

Iniziativa cantonale - 12.04.2021

Maurizio Agustoni, Fiorenzo Dadò, Giorgio Fonio e Luca Pagani

Anche le donne e le famiglie che subiscono un aborto spontaneo soffrono. Per questa ragione i deputati PPD hanno presentato un'iniziativa cantonale per introdurre in Svizzera un congedo di alcuni giorni in caso di aborto spontaneo o perdita perinatale come avviene, ad esempio in Nuova Zelanda. In una società come la nostra, caratterizzata da una preoccupante denatalità, si ritiene necessario promuovere ogni iniziativa che sostenga le donne e le famiglie nel loro percorso verso la maternità.

### MONTAGNE SICURE: COME ANDRÀ QUEST'ESTATE?

Interrogazione - 13.04.2021  
Sara Imelli e Alex Gianella (Plr)

Il Canton Ticino è uno dei territori più belli della Svizzera ed è molto variegato. In pochi chilometri si passa da paesaggi in riva al lago a montagne incontaminate. Il turismo per la nostra economia è importante. Negli ultimi anni ci sono stati problemi legati alla presenza di cani per la protezione delle greggi o non tenuti al guinzaglio. Si chiede al Consiglio di Stato quale sia la sua strategia per ovviare a queste problematiche.

### CORRETTIVI IMMEDIATI PER LE ARP

Interpellanza - 15.04.2021

Maddalena Ermotti Lepori, Sabrina Gendotti, Matteo Quadranti (Plr) e Roberta Soldati (Udc)

La riforma delle autorità di protezione (ARP) si sta trascinando ormai da anni. Alcuni correttivi oggi sono indispensabili, affinché le ARP possano continuare ad operare al meglio. Se approvata, la riforma non entrerebbe in vigore prima dell'autunno del 2024. Vi sono però misure non contestate che potrebbero essere adottate sin da ora, come l'introduzione di un nuovo sistema informatico in grado di risolvere molte criticità. Gli interpellanti chiedono pertanto al Governo se tale possibilità è stata valutata.

### RICHIESTA (BIS) DI ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA (CPI) SULL'OPERATO E LE RESPONSABILITÀ DEI FUNZIONARI DIRIGENTI COINVOLTI NELL'INCHIESTA SUGLI ABUSI SESSUALI OPERATI DAL FUNZIONARIO DEL DSS M.B.

28.04.2021

Tamara Merlo (Più Donne), Sabrina Aldi (Lega), Fiorenzo Dadò (Ppd) e Boris Bignasca (Lega)

La richiesta analoga di una CPI è già stata esaminata dal Gran Consiglio il 24 settembre 2020. Ora non si vuole riproporre quanto è già stato rifiutato, ma mettere in luce le circostanze nuove emerse - dal verdetto di secondo grado della CARP del 12 aprile scorso che ha inasprito la pena nei confronti dell'imputato, ritenuto colpevole anche di stupro - che impongono un riesame della questione. Si tratta di un evento di grande portata istituzionale che va a minare gravemente la fiducia dei citta-

dini nelle Istituzioni. La CPI dovrà avere il mandato di verifica delle eventuali responsabilità politiche e amministrative dell'allora Consiglio di Stato, dei funzionari dirigenti e dei servizi coinvolti, così come delle azioni o omissioni non conformi alle prescrizioni legali, alla prassi o alle direttive interne. Dovrà inoltre valutare le direttive in vigore ed eventuali proposte di adeguamento per rafforzare la tutela da abusi e molestie. Sono da ribadire i ruoli distinti e differenti della Magistratura penale e della CPI. La prima giudica alla luce della legge le azioni delle persone, mentre la seconda indaga e valuta l'operato dell'amministrazione nell'ottica delle norme di diritto pubblico applicabili.

### FUNZIONARIO B.

Interpellanza - 28.04.2021

Sabrina Aldi (Lega), Tamara Merlo (Più Donne), Fiorenzo Dadò (Ppd) e Boris Bignasca (Lega)

Si è inasprita la sentenza di secondo grado nei confronti dell'ex funzionario del DSS, che in primo grado era stato ritenuto colpevole di aver abusato di una giovane. La Corte di appello e di revisione penale (CARP) ha ritenuto l'uomo colpevole anche di stupro. Da qui la volontà degli interpellanti di far luce sulla gestione del licenziamento dell'uomo. Si chiede inoltre se è stata avviata un'inchiesta interna volta a identificare le eventuali responsabilità degli allora funzionari superiori.

### QUALE È LA SITUAZIONE DELLA MEDIAZIONE PENALE MINORILE IN TICINO

Interrogazione - 18.05.2021

Maddalena Ermotti-Lepori

La Legge federale di diritto processuale penale minorile ha introdotto nel 2009 la possibilità di ricorrere alla mediazione. Tale procedimento permette di risolvere situazioni di conflitto e di riparare il torto tra il danneggiato e il minore autore di un reato penale. Tuttavia, non si trovano informazioni, dati o statistiche su quanto la mediazione penale minorile sia utilizzata in Ticino. Si chiede al Consiglio di Stato se dispone di questi dati e se intende o meno promuovere la sua applicazione.

### PER LA PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO DI SOLVIBILITÀ DELLE ESECUZIONI CON LE PROPOSTE DI CANDIDATURA PER LE ELEZIONI DEGLI ESECUTIVI CANTONALE E COMUNALI

Iniziativa parlamentare - 30.05.2021

Claudio Franscella

Negli Esecutivi in particolare si adottano decisioni importanti per la collettività, anche in ambiti delicati quali quello finanziario. Per questo, in un'ottica di trasparenza e correttezza verso gli elettori, si postula l'obbligo - per i candidati al Consiglio di Stato e ai Municipi - di presentare l'estratto personale delle esecuzioni e delle ditte di cui gli stessi candidati sono amministratori. All'e-

stratto di solvibilità non si vuole però dare alcuna valenza preclusiva: l'elettorato potrà comunque eleggere una persona insolvente.

## a Berna

### DEFINIRE LE MISURE PER LA FUTURA COLLABORAZIONE ECONOMICA CON L'UE

Postulato - 04.05.2021

Marco Romano

Il Consiglio federale è incaricato di redigere un rapporto nel quale presentare le misure da prendere per sostenere lo sviluppo economico della Svizzera e preservare la sua competitività all'interno dello spazio europeo, intanto che un accordo quadro non è stato concluso. In qualità di paese esportatore, la Svizzera ha interesse nel mantenere delle buone relazioni con l'Unione Europea (UE) e nel far sì che i mercati restino aperti, al fine di garantire delle relazioni stabili con l'UE e di offrire una sicurezza giuridica alle proprie aziende.

### RETE AUTOSTRADALE IN TICINO: QUALI SONO LE PROSPETTIVE FUTURE?

Interrogazione - 05.05.2021

Fabio Regazzi

Le autorità di alcuni Comuni ticinesi hanno perorato la causa di progetti di spostamento, di interrimento in galleria o trincea della rete autostradale N2. Il dibattito mediatico ha dato risalto all'area del Mendrisioto, in particolare alla zona di confine di Chiasso. Considerando che l'infrastruttura è di competenza della Confederazione, si chiede al Consiglio federale se esistono, nelle prospettive di pianificazione e di progettazione future, idee o visioni che vadano in questa direzione.

### NUOVI CONSULENTI PER PIANI DI RIDUZIONE EMISSIONI CO2: COME VIENE GESTITO IL LORO ACCREDITAMENTO?

Interpellanza - 05.05.2021

Fabio Regazzi

Le associazioni act e AEnEC si occupano, per conto della Confederazione, di promuovere e attuare programmi per migliorare l'efficienza energetica nelle aziende. Le attività che raggiungono buoni risultati possono beneficiare di esenzioni dalla tassa sul CO<sub>2</sub> e di un rimborso (RIC). Si ritiene importante disporre di un numero sufficiente di consulenti, al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Si chiede di spiegare quali siano le procedure di accreditamento di tali consulenti.

DIAMO CASA  
AI VOSTRI  
SOGLI



Corso Elvezia 4, 6900 Lugano | aximgroup.ch



L'ARTIGLIO

# TAPIRO D'ORO PER LA COERENZA A GOBBI E PANTANI

Vi ricordate le copertine del Mattino? Vi ricordate le caricature sulle pagliuzze degli altri? Vi ricordate gli atteggiamenti da scaricatore di porto di *Supernorman* (super chi?) contro i giocatori stranieri alla Valascia? Vi rammentate quanto vociare contro "tagliati" e frontalieri?

Orbene, per onorare degnamente lo slogan *Prima i nostri*, per dare un concreto sostegno ai ristoratori del Mendrisiotto in affanno per le chiusure del Covid, **Roberta Pantani** ha voluto festeggiare direttamente nella *Patria degli avi* il matrimonio della figlioletta, predisponendo anche le opportune distanze sociali, così da dare il buon esempio.

**Nella foto**, inviataci da un ristoratore del Mendrisiotto, si intravedono (nel cerchietto) pasciuti e gaudenti, **ben accalcati con altri commensali nella *salle à manger* del ristorante *Acquadolce Lake* nella ridente *Carate Urio* (*Caràa Üri* per gli amanti del dialetto comasco) nella provincia di Como, la già Consigliera nazionale, già aspirante sindaco, già vice sindaco e ora municipale di Chiasso per la Lega dei Ticinesi **Roberta Pantani**, in fortunata compagnia del Consigliere di Stato **Norman Gobbi**, capo supremo della polizia**



che durante il *lockdown* bloccava le auto dei ticinesi per controllare se portavano la mascherina terrorizzando i *nos vécc* chiudendoli in *letargo*.

Non c'è che dire, bravi!



# AUGURI DI BUON LAVORO AI NOSTRI **SINDACI**



Alberto Tomamichel  
Bosco Gurin



Alessia Ponti  
Castel San Pietro



Andrea Pellegrinelli  
Capriasca



Andreino Incerti  
Bissone



Antonella Meuli  
Sorengo



Antonella Notari  
Neggio



Antonio Guidali  
Riva San Vitale



Claudia Canova  
Morbio inferiore



Corrado Nastasi  
Faido



Emilio Cristina  
Personico



Emilio Taiana  
Caslano



Gabriele Dazio  
Lavizzara



Gianni Nicoli  
Cugnasco-Gerra



Giorgio Rossi  
Manno



Giovanni Berardi  
Alto Malcantone



Giovanni Bruschetti  
Massagno



Ignazio Leonardi  
Bedretto



Luca Pagani  
Balerna



Marco Rizza  
Vacallo



Mario Laloli  
Avegno Gordevio



Mauro Fransioli  
Dalpe



Nicolò Parente  
Lumino



Oscar Wolfisberg  
Airolo



Raffaele Schaerer  
Savosa



Roberto Lurati  
Canobbio



Rosolino Bellotti  
Giornico



Sergio Bernasconi  
Novazzano



Stefano Gilardi  
Muralto



Tom Cantamessi  
Cadempino

**...e ai nostri  
municipali  
e consiglieri  
comunali.**

# VACALLO, LA PASSIONE CHE PORTA AL SUCCESSO

INTERVISTE A CURA DI **FEDERICA GALFETTI**, SEGRETARIA CANTONALE PPD

## RISULTATI OTTIMI RAGGIUNTI GRAZIE ALLO SPIRITO DI GRUPPO E ALL'AMICIZIA CHE SI CREA NEL CONDIVIDERE GLI STESSI IDEALI

### MARCO RIZZA

SINDACO PPD DI VACALLO

**Oltre a mantenere il sindacato e la maggioranza relativa in Municipio, i consensi sono aumentati tanto da farvi guadagnare due consiglieri comunali in più rispetto al 2016. Come avete raggiunto questo risultato? Insomma, qual è il segreto?**

Alle ultime elezioni abbiamo fatto "il botto" passando dal 33% del 2016 al 38,3% e centrando tutti gli obiettivi elettorali che ci eravamo prefissati: la conferma del sindacato e tre municipali (con il ritorno di una donna in Municipio), e l'aumento dei nostri rappresentanti in Consiglio comunale (CC) passati da 8 a 10. I motivi sono riconducibili a diversi fattori, primo su tutti al grande lavoro di squadra portato avanti negli ultimi anni e al coraggio di avere presentato per il Municipio una lista in un certo senso nuova denominata "Per Vacallo PPD Indipendenti Giovani" che abbiamo addirittura sdoppiato per il Consiglio comunale in "Per Vacallo PPD Indipendenti" e "Per Vacallo Giovani" (composta quest'ultima da 11 giovani vacallesi). Un totale di

31 candidati uniti dall'attaccamento per il nostro paese e dalla condivisione di molte attività di volontariato in ambito associativo e culturale. Condivisione che si riflette anche nel modo di fare politica, nei temi, nei principi e nella volontà di fare l'interesse dei cittadini con serietà e impegno. Nelle realtà comunali l'appartenenza ai partiti può non essere positiva o addirittura nociva quando genera ostruzioni di principio a scapito dei temi. Il nostro è un progetto che nasce da lontano. Con l'avallo dell'assemblea sezionale, nel rispetto dei più convinti aderenti al partito e tenendo in considerazione le loro sensibilità, abbiamo iniziato a coinvolgere persone che non necessariamente hanno un'appartenenza politica ma che sono convinti che sia necessario convergere gli sforzi nel perseguire il bene comune. Il tutto rafforzato dallo spirito di gruppo e dall'amicizia che si crea quando si crede nei medesimi ideali. L'ultima mossa vincente è stata quella di coinvolgere tanti giovani, dando loro fiducia e autonomia con una lista propria.

**L'esperienza di chi fa politica da anni**

**È un valore aggiunto per un gruppo partitico, ma perché è importante affiancare ai senior dei candidati più giovani? Per garantire il ricambio generazionale o c'è di più?**

L'esperienza politica è un fattore determinante come anche la conoscenza del territorio e delle esigenze della propria comunità. È chiaro che questa esperienza deve essere messa al servizio dei più giovani: solo così si può garantire l'importantissimo ricambio generazionale. Bisogna sapersi aprire: i giovani oggi hanno sensibilità e competenze che vanno assolutamente valorizzate, bisogna dar loro fiducia, lasciare che possano smarcarsi dagli stereotipi dell'appartenenza partitica. È basilare saperli coinvolgere, dando loro informazioni e nozioni utili a incuriosirli e facendo loro capire l'importanza della loro partecipazione. Non tutti sono cresciuti a pane e politica, ma apprezzano chi opera in forma attiva nelle tante associazioni e si lasciano coinvolgere ad esempio come monitori alla colonia estiva o ai corsi di sci, quali organizzatori di manifestazioni, giocatore o arbitro nelle nostre società sportive e nei tanti momenti di socializzazione. In fondo è passato il messaggio che mettersi a disposizione per assumere cariche in seno a Municipio e CC, non sia altro che un modo in più di fare volontariato. Si sono appassionati e motivati fra loro. Hanno



Dall'alto, da sinistra a destra: Matteo Zannoni, Mario Casati, Dario Copetti; Denis Russo, Dario Sebben, Paolo Figini (MUN); Gianluca "Gez" Cambieri, Andrea D'Occhio, Federica Peraboni Zanotta, Marco Rizza (MUN); Anna Rizza, Gessica Rizza Brugnoli, Serenella Inches (MUN)

saputo coinvolgere i loro coetanei che altrimenti non avrebbero votato, raccogliendo apprezzamenti che si sono tradotti in voti di lista e moltissimi preferenziali incrociati. Il risultato è stato entusiasmante: "Per Vacallo Giovani" è entrato in CC con 3 rappresentanti costituendo un gruppo a sé.

**Il vostro, può essere un modello applicabile anche ad altre realtà?**

Ne sono convinto. Sempre più le elettrici e gli elettori non si identificano in un partito, ma nelle persone che conoscono e di cui si fidano. Come presidente distrettuale ho partecipato ad assemblee sezionali dove in discussione c'era il cambio del nome e l'apertura agli indipendenti. Sono processi che necessitano coraggio e tempo, ma indispensabili se si vuole ampliare la base e guardare così al futuro con ottimismo.

### GIAN LUCA CAMBIERI

GIOVANE CONSIGLIERE COMUNALE PPD DI VACALLO

**Quali sono gli argomenti che motivano i giovani a partecipare attivamente alla politica?**

Gli argomenti sono molteplici. A mio modo di vedere il fattore determinante

ed al contempo più importante risiede nell'amore verso il proprio Comune. Di pari passo identificarsi in un gruppo coeso, competente, orientato al bene della cosa pubblica è un altro tassello rilevante. Il messaggio che desidero far passare è quello di non limitarsi alle classiche frasi ad effetto «largo ai giovani», perché senza un coinvolgimento concreto affiancato da una valorizzazione del singolo non si può ambire a costruire qualcosa di importante.

**Perché organizzare dei workshop e in che modo sono stati pensati?**

Diciamo che si è fatta di necessità virtù. Essendo obbligati ad organizzare la campagna elettorale a distanza tramite ausili informatici non ci siamo limitati ad elaborare solamente una strategia politica-elettorale, bensì abbiamo proposto dei workshop ah hoc ogni due settimane

ne volti a informare ogni candidata/o sulle dinamiche del Comune per determinati argomenti. Nessuno nasce "imparato" e soprattutto a livello politico è fondamentale precisare i dettagli onde evitare di cadere nelle cosiddette «chiacchiere da bar». Questi approfondimenti sono stati molto apprezzati ed è stata un'esperienza arricchente a livello tale, che abbiamo deciso di mantenere dei momenti informativi durante l'arco dell'anno.

**Come sono state accolte queste proposte dai giovani? E quali spinte sono arrivate da loro?**

I giovani hanno accolto con grande entusiasmo e curiosità questi scambi informativi. Le varie sensibilità hanno posto l'accento su svariati argomenti, tra i quali: sicurezza, ambiente, sport, salute, manifestazioni, anziani. Al di là del risultato elettorale dei singoli, ogni persona facente parte della squadra giovani ha dato la disponibilità per rimanere a disposizione del gruppo e soprattutto dei cittadini vacallesi. Ci tengo inoltre a sottolineare che tutti contribuiscono attivamente alla vitalità del nostro bel villaggio grazie al contributo nelle varie realtà associative. Questo mi inorgogliesce molto e permettetemi di ringraziarli con tutto il cuore.





# VOTAZIONE 13 GIUGNO 2021 IL PPD INVITA A VOTARE:



## OGGETTI FEDERALI

Voletе accettare l'iniziativa popolare **"Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici"**?

 SI  NO

Voletе accettare l'iniziativa popolare **"Per una Svizzera senza pesticidi sintetici"**?

 SI  NO

Voletе accettare la legge federale del 25 settembre 2020 sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di **Covid-19** (Legge Covid-19)?

 SI  NO

Voletе accettare la legge federale del 25 settembre 2020 sulla **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** (Legge sul CO<sub>2</sub>)?

 SI  NO

Voletе accettare la legge federale del 25 settembre 2020 sulle **misure di polizia per la lotta al terrorismo** (MPT)?

 SI  NO

## OGGETTI CANTONALI

Voletе accettare la modifica della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 riguardante l'articolo 14 in merito alla **sovranità alimentare del Canton Ticino**?

 SI  NO

Voletе accettare la legge sulla **retribuzione e sulla previdenza professionale dei membri del Consiglio di Stato** (LRetCdS)?

 SI  NO


## L'INTERVISTA

# SOLIDARIETÀ E LIBERTÀ PER UNA SOCIETÀ DI SUCCESSO

A **FEDERICO SOLDATI**, MENTALISTA E CONSIGLIERE COMUNALE DI NEGGIO

La sua attività di mentalista lo porta spesso in giro per il mondo, ma casa per lui è Neggio, dove vive con la famiglia ed è appena stato eletto consigliere comunale per il PPD. La passione per la politica gli scorre in un certo senso nelle vene, se pensiamo alla parentela con Matilde Bonetti Soldati, figura di spicco in Ticino, che per anni ha fatto parte dell'Esecutivo del Comune.

piacere i lunghi dibattiti che, spesso e volentieri, terminavano col mettere d'accordo opinioni diametralmente opposte. Proprio questa peculiarità, volta a generare sinergie fra le persone, mi ha spinto ad interessarmi sempre di più alla politica.



**In che misura la famiglia ti ha trasmesso l'interesse per la politica?**

Fin da quando ero bambino, la politica è sempre stata la protagonista di molte cene di famiglia. Ricordo con

**Quali temi e principi del PPD ti hanno conquistato?**

Ci sono tanti aspetti del PPD con i quali mi identifico molto. Mi piace pensare che la base di una società di successo sia un buon compromesso fra solidarietà e libertà. In questa equazione il PPD ha sempre dimostrato di proporre soluzioni costruttive, contemporanee e

al tempo stesso legate alla tradizione. Questo approccio è quello che più si avvicina al mio ideale politico.

**Puoi dirci qualcosa di più sulla tua professione e su di te?**

Dopo gli studi in legge ho deciso di perseguire la strada dell'artista professionista. Con tanto impegno e un pizzico di fortuna sono riuscito ad incrementare sempre di più il mio lavoro. Poi purtroppo è arrivata la pandemia che, come un fulmine a ciel sereno, ha paralizzato il mondo dello spettacolo. Ormai sono tanti mesi che faccio fatica a lavorare. Spero che presto si possa tornare alla normalità, anche perché fra pochi giorni diventerò papà di una bella bambina e ci tengo ad avere un equilibrio professionale che mi permetta di non farle mancare nulla.

**Esistono punti di tangenza tra il mondo dello spettacolo e la politica?**

Certo! In entrambi i casi è importante saper interpretare la psicologia del proprio pubblico, per capire quali sono le necessità a cui dobbiamo prestare attenzione. Inoltre, anche nella politica è necessario saper intrattenere ed affascinare gli spettatori per conquistare la loro approvazione.



# DIAMOCI DA FARE TUTTI INSIEME!

Da sinistra la sindaca di Castel San Pietro **Alessia Ponti**, la deputata PPD **Maddalena Ermotti-Lepori**, il vicepresidente PPD **Marco Passalia** e il Consigliere Nazionale PPD **Fabio Regazzi**.

La campagna vaccinale corre veloce, i contagi sono in costante calo e l'umore della gente inizia a risalire. Segnali importanti e beneauguranti che però, solo alcune settimane fa, erano ancora valutati con prudenza. Per questo motivo non ce la siamo sentiti di organizzare un comitato in presenza, con il rischio di dover digerire la delusione di un eventuale annullamento causato da un'improvvisa crescita dei contagi. Ecco perché ci siamo affidati di nuovo alle mani esperte di **Rescue Media**, che ha permesso il perfetto svolgimento del Comitato cantonale in forma digitale. Sono stati tantissimi - circa 150 - gli amici e gli aderenti al Partito che il 27 maggio hanno assistito all'evento trasmesso in diretta *streaming* sul nostro sito web e sulla pagina Facebook.

A dare l'avvio ai lavori questa volta è stata la sindaca, plebiscitata, di Castel San Pietro **Alessia Ponti**, che gentilmente si è resa disponibile, "segno del ringraziamento e dell'attenzione che il nostro Partito dedica alla politica

comunale e alle persone che si impegnano per tenerla vitale", come ha ben evidenziato il capogruppo PPD **Maurizio Agustoni** nel suo intervento successivo. Dal pulpito, poco dopo, il presidente cantonale PPD **Fiorenzo Dadò** è entrato nel merito dei risultati ottenuti dal PPD alle trascorse elezioni comunali. "È comprensibile - prosegue - che molti amici si chiedano come mai, nonostante l'impegno di tutti, non riusciamo a invertire la rotta discendente che sembra segnare il nostro percorso", contraddistinto negli ultimi anni da un'erosione dei consensi a tutti i livelli: federale, cantonale e comunale. "Se abbiamo a cuore il nostro amato Paese e il futuro dei nostri figli è nostro dovere darci da fare con impegno e serietà", ha affermato Dadò che non intende accettare passivamente la situazione, ma piuttosto fare di tutto per contrastare questa emorragia. Da qui l'annuncio di un piano di rilancio che prevede la visita sistematica delle sezioni, "incontri bilaterali con diversi amici ai quali spe-

riamo di poter affidare la conduzione di gruppi operativi con l'obiettivo di elaborare proposte concrete, quindi non declamatorie ma realizzabili". Tra questi ve ne sarà uno legato alle necessità dei Comuni, in cui siederanno alcuni sindaci e municipali, un altro relativo le questioni femminili, come la conciliabilità tra lavoro e famiglia che vedrà coinvolta l'Associazione Donne PPD e un altro ancora sulle tematiche giovanili, la cui responsabilità di proporre "qualcosa di valido e concreto per il futuro spetterà alla presidenza di Generazione Giovani" ha proseguito il presidente.

Una volta conclusi i lavori di questi gruppi, Dadò intende organizzare, nella prima metà del 2022, un congresso programmatico con l'obiettivo di lanciare l'azione del PPD per il Ticino dei prossimi anni. Il tema prioritario sul quale intervenire sarà il calo demografico che sta colpendo il Cantone. "Nel prossimo decennio perderemo oltre 18 mila abitanti, i nostri giovani dopo gli studi torne-

ranno sempre meno a lavorare e formare una famiglia in Ticino, che sarà - con le parole del presidente - sempre meno produttivo, attrattivo e all'avanguardia. Sarà più costoso, indebitato e quindi destinato piano piano a deperire". Secondo Dadò "non si può stare a guardare, serve una risposta coraggiosa". Alcune piste d'azione sono al vaglio della presidenza del Partito. Tra queste figura anche l'eventuale lancio di un'iniziativa popolare, nell'ottica di proporre riforme all'avanguardia per le famiglie e l'economia.

Dello stesso avviso pure Agustoni, che ha indicato la volontà di opporsi "a qualsiasi misura che, con il pretesto dell'equilibrio dei conti cantonali, peggiori la qualità di vita della popolazione o renda meno attrattivo il nostro Cantone per chi crea lavoro e ricchezza". Infatti, avere i conti in ordine "non deve essere un obiettivo perseguito sacrificando la nostra capacità di attrarre investimenti e creare posti di lavoro". Durante il suo intervento, il Consigliere di Stato PPD e direttore del



Il presidente cantonale PPD **Fiorenzo Dadò**.



Il capogruppo PPD **Maurizio Agustoni** e il Consigliere di Stato PPD **Raffaele de Rosa**.

**DSS Raffaele De Rosa** ha evidenziato le novità sulla prestazione ponte Covid, da lui fortemente voluta e portata avanti con il sostegno di tutto il gruppo parlamentare. De Rosa ha poi terminato evidenziando come "l'ascolto e la vicinanza alla popolazione siano da sempre caratteristiche del nostro Partito" che, in ottica futura, potrà ottenere risultati positivi se assieme al lavoro nelle istituzioni ognuno di noi vorrà essere "ambasciatore e interprete dei valori popolari democratici". Inoltre, in vista delle votazioni del 13 giugno, è stato organizzato un dibattito

sulla Legge sul CO<sub>2</sub> che ha visto la deputata PPD **Maddalena Ermotti Lepori**, favorevole all'iniziativa, confrontarsi con la posizione contraria del consigliere nazionale PPD **Fabio Regazzi**. L'interessante contraddittorio è stato moderato con successo dal vicepresidente del PPD **Marco Passalia**.

I delegati PPD al Comitato cantonale hanno infine espresso la loro preferenza su tutti gli oggetti, federali e cantonali, in votazione in giugno, appunto. Questi risultati sono riportati sinteticamente a pagina 28. **FG**

# CI BATTIAMO CONTRO I LICENZIAMENTI A CAUSA DELLA MATERNITÀ

*Il Gran Consiglio ha approvato il rapporto di Fiorenzo Dadò e Fabrizio Sirica, pertanto questa proposta del PPD verrà presto discussa a Berna.*

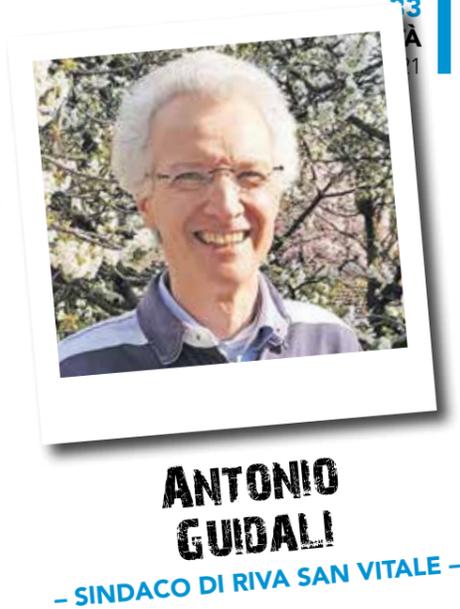
*Ogni anno in Svizzera vengono licenziate delle giovani donne per il fatto di aver dato alla luce un bambino. Uno scandalo!*



## Proteggiamo il nostro futuro



## DIETRO LE QUINTE



|  |   |  |
|--|---|--|
| 1. Il tratto principale del mio carattere          | La pazienza e l'umorismo  | La pazienza  |
| 2. La qualità più importante per un Sindaco        | Saper ascoltare e l'empatia   | L'ascolto e capire i bisogni dei cittadini   |
| 3. Quel che apprezzo di più dei miei amici         | La simpatia, la sincerità e l'affidabilità  | La compagnia e la solidarietà  |
| 4. Quel che detesto delle persone                  | I pregiudizi e l'egoismo  | L'arroganza  |
| 5. L'episodio che ha segnato di più la mia vita    | Il mio primo giorno di scuola ... da docente  | La perdita della vista all'occhio sinistro   |
| 6. L'errore che non rifarei                        | I miei errori me li tengo stretti per imparare  | Dire sempre di sì  |
| 7. Cosa faccio prima di un evento importante       | Bevo una birra in compagnia   | Mi preparo e faccio un profondo respiro  |
| 8. Il capriccio che vorrei togliermi               | Adottare un cane, ma adesso mi manca il tempo per dargli le dovute attenzioni                                     | Sono soddisfatto   |
| 9. Un Paese che vorrei visitare                    | La Turchia  | Il Giappone  |
| 10. Quel che cambierei del Ticino                  | Parlando di elezioni ... il ruolo e il peso della SSI   | L'inutile litigiosità  |
| 11. Il collega sindaco che apprezzo di più         | Riduttivo fare un nome, ma se devo, vista l'amicizia fraterna che ci lega, il sindaco di Melide, Angelo Geninazzi | Tutti i Sindaci che si mettono al servizio dei cittadini con passione e disinteresse |
| 12. Il posto che ti sta più a cuore nel tuo Comune | Il campetto da calcio dove da piccolo giocavo per ore con i miei amici  | Il lido comunale e il Monte San Giorgio  |
| 13. Il personaggio storico più importante          | Napoleone Bonaparte   | In questo 2021 Dante Alighieri e Napoleone Bonaparte                                 |
| 14. Il mio autore preferito                        | Leggo molto, soprattutto riviste, ma non ho un autore preferito   | E. Hemingway, A. Baricco, B. Yoshimoto   |
| 15. Cosa porterei su un'isola deserta              | Tanto coraggio per affrontare la solitudine e un coltellino svizzero  | Libri, un coltellino svizzero e dei fiammiferi                                       |
| 16. Il mio sport preferito                         | Il calcio   | Nessuno in particolare   |
| 17. Dove mi vedo tra 10 anni                       | (Speriamo) all'inizio della mia terza legislatura   | A Riva San Vitale e in salute  |
| 18. La mia più grande passione                     | Viaggiare   | Al momento la politica   |
| 19. Una cosa di cui il tuo Comune ha bisogno       | Un restyling di Piazza Stefano Franscini  | Servizi intergenerazionali   |
| 20. La sfida più difficile del prossimo futuro     | Essere un buon sindaco  | L'innovazione e la digitalizzazione  |

# SÌ ALLA LEGGE SUL CO<sub>2</sub>

TRADUZIONE DA: LA POLITIQUE



Intervista alla consigliera nazionale  
**Christine Bulliard-Marbach**

Il Centro si è sempre battuto per una politica climatica sostenibile che comprendesse una legge giusta ed equilibrata sul CO<sub>2</sub>. Questa legge è un buon compromesso.

## Perché abbiamo bisogno di una revisione della legge sul CO<sub>2</sub>?

Gli obiettivi concordati a livello internazionale nell'ambito dell'accordo sul clima di Parigi, che anche la Svizzera ha firmato nel 2017, sono in vigore dal 2020. Da parte sua, la Svizzera ha adottato una strategia energetica con l'obiettivo di diventare climaticamente neutrale entro il 2050. La legge regola l'attuazione a livello nazionale dell'accordo. Lo stiamo realizzando in modo tale che non serva solo il clima, ma anche l'economia e la popolazione.

## I critici, tuttavia, dicono che è proprio la popolazione rurale ad essere più penalizzata finanziariamente dalla legge, è davvero così?

La legge è giusta e sociale. I critici tendono a nascondere la redistribuzione: per esempio, secondo l'Ufficio federale dell'ambiente, una famiglia



di quattro persone che non riscalda con nafta o gas naturale riceve 428 franchi all'anno dalla tassa sul CO<sub>2</sub>. Nelle zone rurali invece il Fondo per il clima non solo finanzia le misure di adattamento necessarie, ma anche la ristrutturazione del patrimonio edilizio che diventa obsoleto.

## Cosa accadrebbe se la legge venisse respinta?

Il Centro ha dato un contributo im-

portante per la stesura della legge e si impegna a promuoverla. Si tratta di una soluzione efficace e socialmente equa. La politica climatica sostenibile funziona se proposta con intelligenza e tenendo in considerazione il contesto sociale. Un rifiuto significherebbe continuare a dipendere dagli Stati produttori di petrolio invece di rendere la nostra economia adatta a un futuro sostenibile e rispettosa del clima.



# CIÒ CHE ANIMA L'ESPERIENZA CRISTIANA IN POLITICA

DI **MARKUS KRIENKE**, PROFESSORE DI FILOSOFIA MODERNA E DI ETICA SOCIALE ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

L'attuale stagione di «autunno» dell'esperienza democratico-cristiana non è senza raggi di sole come sottolinea **Padre Francesco Occhetta** nella serata di chiusura del ciclo sulla *democrazia alla prova del populismo* organizzato dall'Osservatore Democratico: di fronte ad una presenza ancora rilevante di cattolici in politica mancherebbe però l'unità e il senso «di appartenenza». Un po' a sorpresa, forse, tale dimensione per Occhetta rimane tuttavia secondaria rispetto all'urgenza del recupero dell'autenticità della fede vissuta nella società e impegnata per la giustizia che così è – come sottolinea subito all'inizio della serata – già di per sé politica. Non solo in teoria ma anche con impegno attivo – nel suo progetto *Connessioni* Occhetta accompagna più di mille giovani nel loro interessarsi per e avvicinarsi alla politica – egli realizza pertanto il progetto di avvicinare nuovamente i giovani alla politica, attraverso la riscoperta della spiritualità, il ritorno ad occuparsi delle politiche che genera interesse vissuto, e infine l'esperienza di formare una comunità. Proponendo così metodo e passi concreti per formare rappresentanti

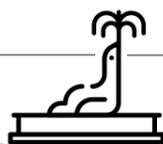
futuri credibili dei “cristiani in politica”, capaci di sostenere nella società e nel dibattito una posizione autentica sui «grandi temi», Occhetta vuole rinvigorire lo spirito del popolarismo che è l'antidoto “naturale” al populismo. Mentre quest'ultimo nega le pluralità interne e sociali, afferma un cieco nazionalismo e sovranismo, ed è contrario alle istituzioni rappresentative della democrazia,



era da sempre l'esperienza cristiana di comunità che a partire dalle parrocchie fino alle realtà partitiche ha arginato il pericolo populista. Stona certamente un po' che del popolarismo egli escluda ciò che è la sua espressione autentica secondo Sturzo ossia la realtà partitica, certamente non riducibile ad un “partito dei cattolici” ma intesa nella sua apertura universale alle dimensioni «dell'inclusione e della dignità, della solidarietà e, soprattutto, della laicità», come Occhetta afferma nel suo libro *Le politiche del popolo* (p. 18). La provocazione serve però per concentrare lo sguardo su come si potrebbero rivivificare il popolarismo a partire dalle sue radici partitiche. Per Occhetta urge innanzitutto con-

nettere nuovamente quelle realtà di esperienze cristiane laiche nella società che tutt'ora esistono. Inoltre – e su questo aspetto egli insiste ripetutamente – con la formazione bisognerebbe riuscire a «far ritornare a pensare politicamente» i giovani ma non solo. Infine, dobbiamo imparare nuovamente ad abitare una realtà relazionale e interagire criticamente e costruttivamente con i modelli di giustizia della società. Così il padre gesuita concretizza ciò che intende Papa Francesco con l'appello alla fraternanza e all'amicizia sociale. È di un respiro straordinariamente internazionale questa visione di Padre Occhetta che vede nella “virtù politica” dei cristiani a connettersi e a impegnarsi per la giustizia delle risorse peculiari da riscoprire oggi anche al di là dei confini nazionali. Recuperando queste capacità, sensibilità ed eccellenze, i cristiani in politica sono in grado di far rinascere (o come egli preferisce dire: “risorgere”) la società e specialmente la democrazia che è «anzitutto luogo di incontro e di formazione alla ricomposizione dei conflitti» (p. 25 del suo libro). L'entusiasmo che egli trasmette per questo compito si può immediatamente cogliere dalla registrazione del nostro incontro che preso sarà disponibile su [www.osservatoredemocratico.ch](http://www.osservatoredemocratico.ch).

## VOCE DAL TICINO



### La famiglia al centro



Ultimamente, a costo di risultare noioso, cerco di portare l'attenzione sul tema demografico. Uno sguardo ai dati dimostra la serietà della situazione. Nei primi tre mesi del 2021 in Ticino ci sono state 233 nascite in meno che nel Canton Friburgo, nonostante quest'ultimo abbia 30'000 abitanti in meno di noi. In 40 anni la piramide demografica cantonale si è invertita: gli over65 sono raddoppiati, mentre gli under18 sono 7'000 in meno (con la popolazione aumentata di 85'000 persone!). La situazione sta diventando ingestibile, anche perché ogni anno centinaia di famiglie ticinesi partono verso altri Cantoni. Il Ticino deve attivare al più presto una poderosa strategia di rilancio economico e demografico. Altrimenti rischiamo una spirale rovinosa dalla quale sarà impossibile sottrarci. Nessun mezzo dovrà essere lesinato per promuovere e sostenere la natalità e la famiglia. Noi ci siamo!

MAURIZIO AGUSTONI, CAPOGRUPPO IN GC

### Il lavoro è dignità

La problematica degli over 50 esclusi del mercato del lavoro ha visto il nostro partito in prima linea, nel cercare di proporre soluzioni concrete a favore di una fascia di popolazione che oggi si trova a vivere situazioni drammatiche con ripercussioni personali e talvolta anche in ambito familiare. Questa problematica è una delle più grandi vergogne sociali dei nostri tempi. L'iniziativa PPD depositata nel 2018 chiedeva di sostenere concretamente il reinserimento nel mondo del lavoro degli over 50 disoccupati per il tramite di un potenziamento degli assegni per il ricollocamento. Questo perché riteniamo che le persone non chiedano sussidi e aiuti finanziari fine a sé stessi, ma chiedono, con diritto, di poter lavorare, perché come ha ben detto in un suo intervento Papa Francesco "il lavoro è dignità".

GIORGIO FONIO, VICEPRESIDENTE PPD TICINO



### Nessuno va lasciato indietro!

Durante il periodo Covid gli strumenti di supporto messi in atto dallo Stato sono stati utili, ma vanno calibrati ed estesi. I problemi per le aziende sono concreti e tutt'ora esistenti: (i) difficoltà nel pagamento delle pigioni a fronte di entrate limitate o azzerate; (ii) richiesta di acconti e solleciti di pagamento da parte delle autorità; (iii) precetti esecutivi che richiederebbero una maggiore tolleranza a causa della situazione straordinaria; (iv) ritardi nelle indennità di perdita di guadagno (IPG corona). Non entro nella discussione più strategica di come e quanto usare il debito pubblico per sostenere il tessuto economico ticinese, ma presto la politica dovrà chinarsi seriamente sull'impostazione di fondo che intende assumere, tenendo presente che non dobbiamo lasciare indietro nessuno proprio perché nessuno ha colpe in questa assurda e imprevedibile crisi.

MARCO PASSALIA, VICEPRESIDENTE PPD TICINO



## VOCE DA BERNA



MARCO ROMANO, CONSIGLIERE NAZIONALE

### Medicina riproduttiva, serve un dibattito razionale

Il referendum contro il "Matrimonio per tutti" è riuscito. Si voterà verosimilmente il 26 settembre. I fautori chiedono rispetto e pari diritti; si sono distinti, con toni e modi fuorimisura, disturbando attivamente la consegna delle firme a Palazzo federale. Mi piace pensare a una campagna che permetta un dibattito razionale soprattutto sull'ulteriore liberalizzazione nella medicina riproduttiva. I fautori hanno introdotto nella riforma la donazione di sperma a coppie lesbiche benché la Costituzione all'art.119 statuisca che "le tecniche di procreazione assistita possono essere applicate solo quando non vi sono altri modi per curare l'infertilità o per ovviare al pericolo di trasmissione di malattie gravi". Nel caso specifico non ci troviamo di fronte a infertilità o malattia, ma a un desiderio (legittimo, ma individuale) trasformato in un diritto collettivo. Il pensiero del "diritto a un figlio" si consolida e istituzionalizza. Concedere la procreazione medicale a coppie di donne porterà alla legittima richiesta anche da parte di coppie di uomini. Con questa nuova disparità si apre la porta alla maternità surrogata (l'utero in affitto!). L'uomo diviene semplice donatore di sperma. Deliberatamente si esclude per legge il padre del bambino e lo si trasforma in diritto di conoscere la propria origine con tutte le tensioni che ne deriveranno.



FABIO REGAZZI, CONSIGLIERE NAZIONALE

### Restare ragionevoli

Gli obiettivi della revisione della legge sul CO2 sono chiari e condivisi. A non fare l'unanimità sono invece i mezzi scelti per percorrere questa via. E per questi ho votato contro la revisione e sostengo il referendum sul quale ci esprimeremo in votazione popolare il prossimo 13 giugno. A ben guardare gli interessi economici in questo caso non c'entrano. E allora, perché mi oppongo? A causa del suo costo per le tasche dei cittadini, in particolare delle famiglie del ceto medio, soprattutto delle zone periferiche e che non possono privarsi dell'auto per gli spostamenti. Infatti, la nuova legge sul CO2 costa molto, ed incide in egual misura sia sui ricchi che sui meno abbienti, con la differenza che questi ultimi devono stare attenti alle loro di spese, per i primi invece è irrilevante. Voterò no alla revisione e sì al referendum anche pensando che abbiamo già oggi disposizioni severe in materia di protezione dell'ambiente. Ulteriori regolamentazioni e nuovi divieti non migliorano la situazione, né qui, né a livello globale. Per sostenere il clima bisogna investire nella ricerca e nell'innovazione o in progetti sensati in materia di clima all'estero. Lì con lo stesso contributo si raggiunge una quantità fino a 60 volte maggiore di protezione del clima rispetto alla Svizzera. Ha quindi senso utilizzare le risorse soprattutto laddove sono più efficaci.

# Grazie di cuore

Investiamo  
 nel nostro **futuro**

**CI BATTIAMO A FAVORE  
 DEL CONGEDO PATERNITÀ**

**27 settembre 2020:  
 una data storica.  
 Il 67% dei ticinesi  
 hanno detto sì  
 al congedo  
 paternità.**



PIÙ VICINI A VOI.

## LA FORZA DEGLI **UNDER 33**

DI **MARCO BAGGI**, PRESIDENTE DI GENERAZIONE GIOVANI PPD TICINO



**RICONFERMATA NEI CONSESSI COMUNALI LA NUMEROSA SQUADRA  
 DEI GIOVANI POPOLARI DEMOCRATICI, ORA SI GUARDA AL FUTURO**

Dopo un anno colmo di incertezze non è stato facile trovare gli stimoli giusti per rimettersi a disposizione della collettività. Generazione Giovani si è presentata ai blocchi di partenza delle Comunalì 2021 con ben 44 candidati al Municipio e 255 candidati al Consiglio comunale sparsi su tutto il Cantone: un record! Questo dimostra che i nostri giovani credono in un futuro migliore e che desiderano contribuire in modo tangibile a cambiarne le sorti. Immagine ben diversa rispetto a quella propinatoci dai media negli ultimi mesi. Le aspettative erano elevate. La realtà ci ha presto riportati coi piedi per terra. Ci siamo trovati a ballare nel mezzo della burrasca che ha colpito la nave che ci ospita. Ma è proprio quando il gioco si fa duro che i duri cominciano a giocare. Lottando abbiamo mantenuto quasi tutti i nostri Municipali (7 su 8, con diversi primi subentranti) e riconfermato quasi tutti i nostri Consiglieri comunali (118 su 122).

Considerato che molti dei candidati presenti 5 anni fa si trovavano ormai fuori età "GG" e che altri giovani a noi vicini si sono messi in gioco sulle sempre più numerose liste civiche, la sfida del cambio generazionale è stata vinta. Rincuora sapere che, nonostante i seggi persi dal partito a livello cantonale, il nume-

ro dei giovani popolari democratici presenti nei consessi comunali non cala. Per sottolineare l'entità del nostro exploit basta osservare i risultati di altri movimenti giovanili quali GISO e GUDC che piazzano rispettivamente 1 e 2 Municipali e 15 e 13 Consiglieri comunali.

Abbiamo condotto una campagna contraddistinta da toni moderati, senza cedere alla tentazione di un uso spregiudicato dei nuovi mezzi di comunicazione, puntando sulla formazione politica dei nostri candidati. Crediamo che il buon politico non si riconosca solo dall'impegno e dall'entusiasmo che mette in ciò che fa, ma anche e soprattutto dalla conoscenza delle istituzioni in cui si muove. GG ha offerto un evento formativo online seguito da più di 60 giovani (di vari schieramenti politici) che hanno così avuto modo di approfondire le loro conoscenze sul funzionamento del Consiglio comunale grazie ai preziosi insegnamenti del relatore Stefano Imelli. In un mondo nel quale l'apparenza conta più della sostanza e la discussione politica si è trasferita dalle istituzioni ai bar (prima) ed ai *social network* (poi), siamo fermamente convinti dell'utilità di questo genere di attività. Le lacune che la scuola dell'obbligo lascia nella formazione civica dei nostri ragazzi lo confermano.



Alla luce dei risultati conseguiti dal partito a livello cantonale auspico una seria, decisa e coscienziosa presa di responsabilità che dal vertice si estenda attraverso i distretti (servono ancora?) e alle sezioni comunali, spesso abbandonate a sé stesse senza il supporto di una chiara strategia/*governance* politica. So che i mezzi sono limitati, ma se vogliamo sopravvivere nel panorama politico cantonale dobbiamo cambiare rotta e cercare di "svecchiare" il nostro partito. Basterebbe partire da una sana autocritica, evitando di puntare sempre il dito contro gli altri per giustificare le nostre sventure. Dobbiamo abbandonare un modo di fare politica che è ormai superato e che allontana i giovani elettori. Parlo dei moralismi fini a sé stessi, dei personalismi che minano l'unità del partito, dei grandi proclami via social.

Dedichiamo meno tempo alla rete virtuale e ricostruiamone una vera al nostro interno. Con le idee ed il confronto.

A nome del Comitato di GG ringrazio di cuore coloro che hanno sostenuto e promosso i giovani candidati all'interno delle proprie liste e porgo un caloroso augurio di buon lavoro a tutti gli eletti e non, perché - come nel calcio - è importante disporre di valide soluzioni dalla panchina spesso determinanti per l'esito delle partite, specie laddove si è saputo coltivare un sano spirito di spogliatoio.

SALTO NEL TEMPO

LA VAL MALVAGLIA,  
INCANTO ALPINO

DI ALESSANDRO RATTI

Alla scoperta dell'incantevole paesaggio alpino e dell'affascinante patrimonio storico e culturale della Val Malvaglia.

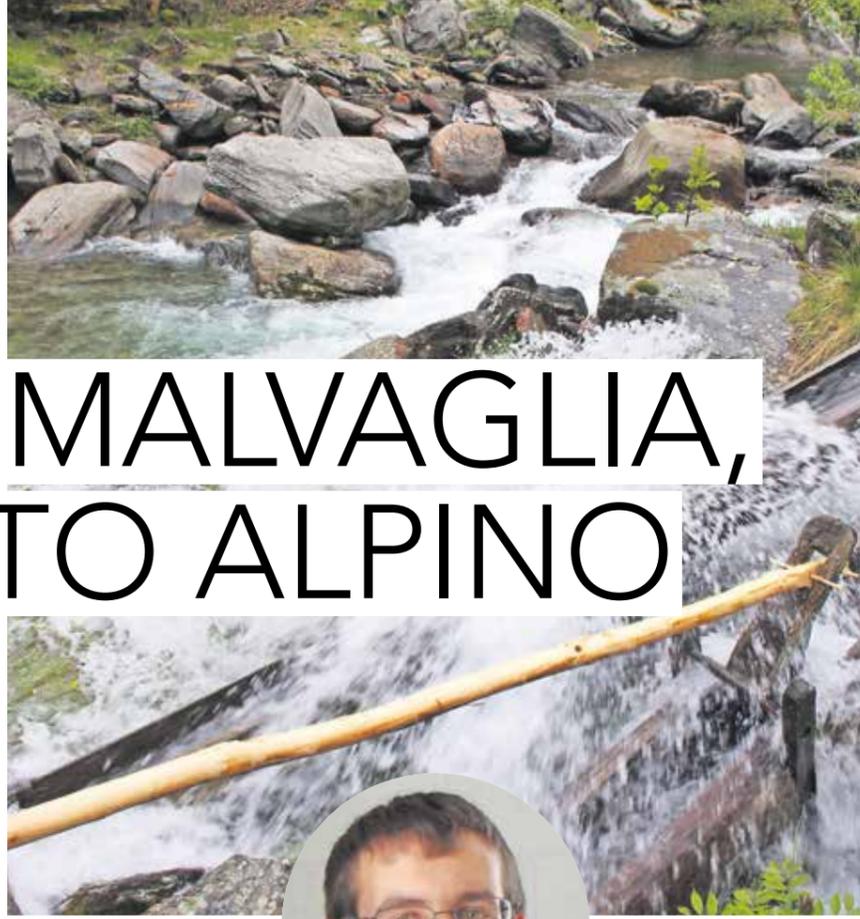
## ALLE PENDICI DELL'ADULA

La Val Malvaglia si situa alle erte pendici meridionali dell'Adula, la montagna più elevata del Cantone Ticino. Dall'alto dei suoi 3402 m, questa cima, con tanto di ghiacciaio, rende il comune di Serravalle, ubicato nel fondovalle a 365 m, uno degli unici in tutta la Svizzera con un territorio che si estende su oltre 3000 m di dislivello.

UN PATRIMONIO ALPINO  
PECULIARE

L'architettura rurale tradizionale, in cui si riflette l'eredità dei Walser, e l'arte sacra degli oratori montani rendono questa valle alpina unica nel suo genere. Essa è contemplata come caso particolare dell'Inventario federale degli insediamenti da proteggere ISOS.

In Val Malvaglia, particolarmente a Dagro, raggiungibile in funivia, sorgono ancora nel luogo d'origine le



cascine più antiche della Svizzera, risalenti al XIV secolo. Elemento caratteristico è un piccolo pertugio di legno chiuso al piano abitativo, la Seelebolga o Seelebalke, la finestrella dell'anima, che veniva aperta alla morte del dimorante, per consentire al suo spirito di volare in cielo.

## LE VILLE DELLA VAL MALVAGLIA

Un antico oratorio distingue i nuclei principali della Val Malvaglia da tutti gli altri. Madra, Dandrio, Anzano, Chiavasco e Dagro sono le cinque ville: insediamenti permanenti di montagna, a quota compresa tra i 1000 e i 1400 m d'altitudine. Madra e Dandrio sono le ville a bacio, un tempo abitate dalla gente di Malvaglia Chiesa: esse sorgono nell'esiguo spazio tra il fiume Orino e i ripidi pendii rocciosi delle montagne. Anzano, Chiavasco e Dagro si trovano più in alto, a solatio, sul versante destro della valle dell'Orino, ed erano quelle degli abitanti di Malvaglia Rongie. Anzano e Dandrio avevano una propria scuola.

## IL MULINO DI DANDRIO

A Dandrio si trova un mulino a due piani con ruota orizzontale e pale lignee a forma di cucchiaino. In primavera è ancora possibile ammirare lo

spettacolo di questo ingegnoso meccanismo funzionante a pieno regime. Vi si macinava la segale, principale fonte di so-

stentamento, coltivata sugli ampi campi terrazzati e posta in covoni ad asciugare sulle rascane. Tali audaci strutture di legno sono il simbolo dell'economia agropastorale alpina, che coniugava coltivazione di cereali e tuberi, lo sfalcio dei prati magri da fieno e l'allevamento di bestiame, soprattutto minuto, capre e pecore, per la lavorazione del latte e un'umile produzione casearia.

## LE VIE STORICHE

L'odierna rete dei sentieri ufficiale della Val Malvaglia ripercorre solo in parte il ben più vasto e fitto reticolato locale censito nell'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS). Queste vie storiche, anche con molta sostanza, sono d'importanza nazionale, come la mulattiera dal Ponte Laü (XVII secolo) a Dagro, e locale, come l'antica via della transumanza da Dandrio all'Alpe di Giumello, o quelle delle valli Madra e Combra verso il Passo del Ramulazz o Pass de Remolasch, a 2614 m, il più alto e più settentrionale passo alpino tra il Ticino e la Calanca.

## RI-PENSIAMO-CI

ASSOCIAZIONE DONNE PPD



La rubrica *Ri-pensiamoci* del mese di maggio ospita un interessante spunto di riflessione sulla digitalizzazione nella scuola, proposta da Camilla Guidotti brillantemente eletta in Consiglio comunale a Bellinzona, dove era candidata anche come municipale. Inoltre, vengono fatti alcuni primi bilanci per quanto riguarda i risultati delle candidate PPD alle elezioni comunali che si sono svolte in aprile, con uno sguardo già rivolto alle prossime sfide elettorali del Cantone.

ALLE ELEMENTARI  
COL COMPUTER?

Ogni volta che si associano giovanissimi e tecnologia, la mente corre alle ore passate a giocare ai videogame, ai gruppi di *Whatsapp* atti a scambiarsi contenuti in-



\* Camilla Guidotti

datti alla fascia d'età in questione, ai video su *Tik tok*, ai selfie su *Instagram* o ai casi estremi della *Blue whale* e della recente *blackout challenge*, sfide virtuali che possono portare alla morte. Sfide alle quali partecipano ragazzi sempre più giovani, come ci conferma la recente cronaca della vicina Penisola. È stata soltanto la pandemia ad estendere queste associazioni al mondo della scuola, in special modo a quello delle medie e medie superiori, di competenza cantonale. Chiunque abbia figli adolescenti ricorderà le lezioni online e i materiali caricati sulla piattaforma *Moodle*. Chi invece li ha alle elementari, serba gli stessi ricordi? Se negli anni '70 *Telescuola* rappresentava l'integrazione tecnologica all'insegnamento, lo sviluppo ci ha portati ad avere oggi ben altri bisogni, che si sono realmente manifestati solamente con la scuola a distanza. Il lockdown ha obbligato il sistema scolastico a fare un salto di quarant'anni e a organizzarsi senza che allievi e docenti fossero veramente preparati a questo nuovo paradigma. Soprattutto nelle scuole elementari. Mentre tutte le generazioni passate hanno vissuto una progressiva entrata in rete, l'ultima vi è nata proprio nel centro ed è giusto che la scuola ne tenga conto per favorire l'apprendimento. Se il computer si può usare per giocare, perché non servirsene anche per imparare?

\* Consigliera Comunale PPD di Bellinzona

PIÙ SENSIBILITÀ  
PER LA PARITÀ DI GENERE

Ed ecco arrivato anche il momento del nostro bilancio a seguito delle elezioni comunali dello scorso 18 aprile. Bilancio che possiamo definire pallidamente positivo. Sono state brillantemente rielette le due sindache nel mendrisiotto, Alessia Ponti (Castel San Pietro) e Claudia Canova (Morbio Inferiore), ma anche le altrettanto brillanti elezioni di Antonella Meuli a Sorengo e Antonella Notari a Neggio. Mentre nei Consigli comunali la presenza femminile è in crescita di 3 unità rispetto al 2016. Resta ancora aperto il ballottaggio per la carica di sindaco nel Comune di Riviera dove, speriamo fortemente, ci possa essere l'elezione di Ulda Decristophoris.



\* Lara Comini

La presenza femminile, sia sulle liste dei Municipi che dei Consigli Comunali, è quindi incoraggiante. Ora dobbiamo lavorare in vista delle prossime elezioni cantonali del 2023 e delle comunali del 2024.

L'elettorato è sempre più sensibile sul tema della parità di genere negli esecutivi. Secondo le statistiche infatti, le donne, una volta presenti sulle liste hanno la stessa probabilità di essere elette dei colleghi uomini. Inoltre la parità di genere è stata al centro del dibattito politico durante queste elezioni, ciò dimostra anche la crescente attenzione dei media. Ed è proprio da questa nuova consapevolezza che vogliamo (ri)partire, con il supporto di tutti, per trovare donne motivate, competenti e pronte a mettersi in gioco per il bene del nostro Cantone. Avere più donne nelle liste, ma soprattutto più donne elette, permetterà un dibattito più ricco e dinamico nelle amministrazioni comunali e cantonali portando innovazione e diversità di pensiero.

\* membro di Comitato dell'Associazione Donne PPD

ESCURSIONE  
«Via storica d'alpeggio della  
Val Malvaglia»  
Lunghezza 15km, Dislivello + 1060  
m / - 1060 m (salita / discesa), durata  
6h; difficoltà: T3; osservazioni:  
Escursione di montagna, modulabile.  
Informazioni / Accompagnamento  
Alessandro Ratti, monitore di  
escursionismo ESA, ale.ratti@bluewin.ch  
Links utili <https://www.viastoria.ch/fr/itineraires-culturels/>



# FATTI E PUNZECCHIATURE



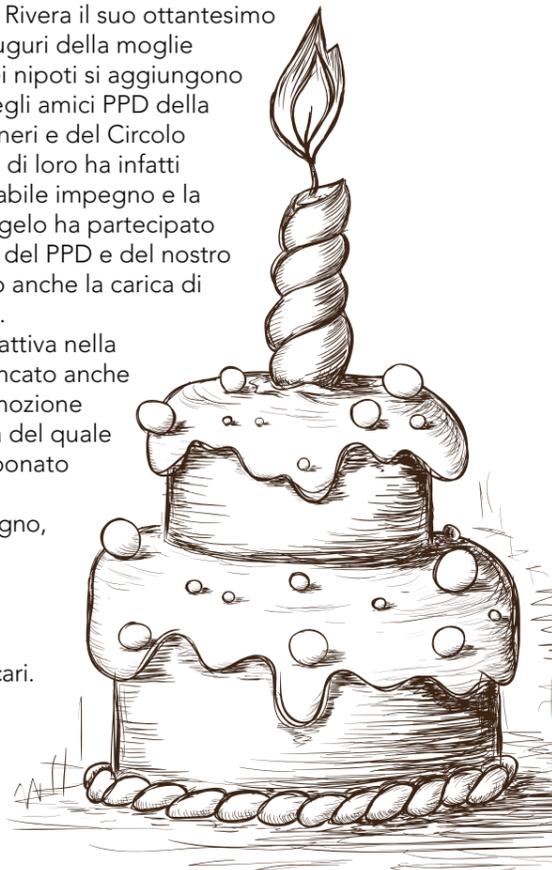
## TANTI AUGURI, ANGELO!

L'amico **Angelo Boschetti** ha festeggiato, lo scorso 27 maggio, a Rivera il suo ottantesimo compleanno. Agli auguri della moglie Jolanda, dei figli, dei nipoti si aggiungono oggi anche quelli degli amici PPD della Sezione di Monteceneri e del Circolo di Taverna. Nessuno di loro ha infatti dimenticato l'infaticabile impegno e la passione con cui Angelo ha partecipato attivamente alla vita del PPD e del nostro Comune assumendo anche la carica di municipale di Rivera.

Una partecipazione attiva nella quale non è mai mancato anche il sostegno e la promozione del Popolo e Libertà del quale Angelo è fedele abbonato e lettore.

Grati per il suo impegno, auguriamo a Angelo ancora tanti giorni di salute e serenità accompagnato dall'affetto dei suoi cari.

La Sezione di Mezzovico-Vira



## CONGRATULAZIONI NADIA!



Il 3 maggio scorso in Gran Consiglio si è proceduto alla nomina del nuovo Ufficio presidenziale per il 2021-2022. La presidenza è stata affidata al deputato liberale radicale **Nicola Pini**, mentre per la vice presidenza è stata scelta la deputata socialista **Gina La Mantia**. Il plenum ha poi nominato alla carica di seconda vice presidente la deputata PPD **Nadia Ghisolfi**. L'Ufficio presidenziale, unitamente al Gruppo parlamentare del PPD, si congratula con lei per l'importante incarico e le auguriamo sin d'ora un buon lavoro!

## CLAMOROSO! CONDANNATO ANCHE PER STUPRO L'EX FUNZIONARIO DELLA POLITICA GIOVANILE

Si è inasprito il verdetto nei confronti dell'ex funzionario del Dipartimento della sanità e della socialità che, ricordiamo, era stato condannato in primo grado dal giudice **Marco Villa** per coazione sessuale, il quale, si era sentito in dovere di **scusarsi con le vittime a nome dello Stato**. Un **verdetto inasprito**, rappresenta un **fatto raro oltre che clamoroso**, in quanto **l'avvocato** dell'ex funzionario della politica giovanile, condannato per coazione sessuale e stupro, **Niccolò Giovanettina ne chiedeva la completa assoluzione**. La Corte di appello e di revisione penale (CARP), composta dai giudici Giovanna Roggero Will, Rosa Item e Chiarella Rei-Ferrari, ha invece stabilito la credibilità della vittima e che il 61enne **costrinse la ragazza a un rapporto sessuale non completo prima di stuprarla**. Ed è per questo che **l'uomo è stato riconosciuto colpevole anche di violenza carnale**. Nella sentenza del 12 aprile scorso, la CARP ha



considerato «molto grave» la colpa dell'ex funzionario, «sia **a causa della natura degli atti sessuali**» sia perché gli stessi «sono stati imposti a una ragazza poco più che diciottenne da un autore che aveva già superato la quarantina e – fatto che ne aumenta esponenzialmente la colpa –, **grazie alla mansione pubblica che gli era stata affidata dallo Stato, rivestiva ai suoi occhi una funzione di riferimento e di guida**». Popolo e Libertà aveva ampiamente riportato i fatti nell'edizione di....., pubblicando gli stralci più importanti della sentenza di primo grado, **nel pieno rispetto della privacy**

**delle vittime**. Nel frattempo, in Gran Consiglio, proprio **perché nessuno (Governo compreso) ha finora voluto chiarire** ai cittadini, attraverso un'inchiesta, quali siano state le eventuali **responsabilità e mancanze dell'Amministrazione**, è pendente una **nuova richiesta per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI)**, dopo il Gran Consiglio l'aveva precedentemente affossata nel corso di una seduta che **entrerà negli annali più tristi della storia politica cantonale per gli applausi e i festeggiamenti vergognosi da parte di alcuni deputati**. Per il resto, *affaire a suivre*.

## OVER 50 IN ASSISTENZA: QUALCOSA SI MUOVE!

Per favorire il reinserimento lavorativo degli over 50, i deputati PPD **Fiorenzo Dadò** e **Giorgio Fonio** già nel 2018 avevano depositato un'iniziativa parlamentare a nome del Partito che proponeva di fornire degli incentivi alle aziende che decidessero di assumere i lavoratori di questa fascia d'età in assistenza. Nel concreto, per lo Stato si tratterebbe di coprire i costi salariali per il 60%, lasciando solo il 40% a carico del datore di lavoro.

A distanza di tre anni, però, il Governo non ha dato alcuna risposta, ecco perché in maggio i due deputati hanno chiesto che la tematica venisse discussa in Gran Consiglio senza ulteriori indugi. **Le persone che superano i cinquant'anni non sono un peso per la società, rappresentano anzi una risorsa importante e la loro esperienza va valorizzata**. Non meritano di concludere la propria carriera finendo in assistenza con conseguenze finanziarie e sociali drammatiche.

La richiesta non è rimasta inascoltata e **il PPD è riuscito a ottenere l'inserimento dell'iniziativa all'ordine del giorno della sessione del Gran Consiglio del mese di giugno** e ci si attende da tutte le forze politiche presenti in Gran Consiglio la massima collaborazione.



 **DAZZI SO** **30 ANNI**  
**TIPOGRAFIA**

**DAL 1990** LA TIPOGRAFIA DELLE VALLI

La nostra tipografia pensa all'ambiente, utilizziamo energia di provenienza dalle centrali idroelettriche ticinesi (Naturemade).



CH-6710 Biasca  
T. +41 (0)91 862 36 40  
biasca@dazzi.ch

CH-6747 Chironico  
T. +41 (0)91 865 14 03  
info@dazzi.ch

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)



# UN MOVIMENTO IN GRANDE CRESCITA

A CURA DELLA REDAZIONE

## IL CALCIO ANNO DOPO ANNO ATTIRA SEMPRE PIÙ RAGAZZE, UN BOOM CHE ABBIAMO COMMENTATO INSIEME A BEATRICE GIRELLI

Negli ultimi anni il calcio femminile ha fatto passi da giganti: sono aumentati gli investimenti, la visibilità e la voglia di avvicinarsi a questo sport. Il Ticino non fa eccezione e un buon numero di ragazze si divertono con un pallone tra i piedi. Il sogno? Quello di raggiungere i massimi livelli. Alice di Ieso e Giorgia Bianchi, per esempio, sono due calciatrici con l'obiettivo di indossare la maglia della Nazionale. Tredici anni e già un bel traguardo raggiunto, quello di essere selezionate per il centro di preformazione proprio della Nazionale Svizzera, a Bienne. In Ticino le possibilità sono parecchie, a ogni livello, con il Football Club Lugano femminile che milita nella massima serie. E per scattare una fotografia del mondo calcistico femminile abbiamo incontrato Beatrice Girelli, direttrice sportiva della compagine bianconera.

### Beatrice, qual è la situazione in Ticino?

“Positiva! Il nostro Cantone non può contare su un grandissimo bacino d'utenza, ovviamente, ma il calcio piace. Piace sempre di più, e lo si vede

dai numeri delle ragazze che si avvicinano a questo sport. Numeri che anno dopo anno aumentano”.

### E tu, come ti sei avvicinata al calcio?

“Per passione. A casa mia si vive e si parla di calcio continuamente e ha subito fatto breccia nel mio cuore. È stato un colpo di fulmine”.

### E al Lugano?

“Casualmente. Vista la mia passione mi sono avvicinata, cercando di dare una mano qua e là, dove serviva. Inizialmente distribuivo quello che gli inglesi chiamano matchday programme, ovvero il programma della partita, con formazioni e informazioni varie. Il mio rapporto con la società è poi cresciuto e mi è stato proposto questo ruolo, che ho accettato con grandissimo entusiasmo”.

### Come ti trovi?

“Non è semplice, ma ci si riesce a togliere anche tante soddisfazioni. Lavoro a stretto contatto con i dirigenti della prima squadra maschile ed è un percorso arricchente”.

### Qual è il livello del nostro calcio?

“Buono, non c'è dubbio, ma credo ci sia grande margine di miglioramento, sotto tutti gli aspetti. Il nostro obiettivo più grande è quello di professionalizzare ogni settore”.

### Questo, per voi, è un anno di transizione, con tanti cambiamenti...

“Vero. Militiamo nel massimo campionato, ma a i nastri di partenza la nostra squadra aveva pochissima esperienza. Tante ragazze nuove, catapultate in un'altra realtà. È stato dunque necessario un periodo di adattamento”.

### La prima vittoria è arrivata dopo diciotto partite, com'è stato?

“Il motto è mai mollare. È stata una grande gioia. Io vedevo il lavoro e l'impegno di tutte le ragazze. Credevo nelle loro possibilità. È stata quindi una bella emozione e un'iniezione di fiducia per il futuro”.

### Qual è il tuo sogno nel cassetto?

“Quello di aiutare il movimento calcistico femminile ticinese a crescere”.



## BEATRICE GIRELLI

IN BREVE

Ricopre il ruolo di direttrice sportiva del Football Club Lugano femminile dall'agosto dello scorso anno (compagine che nella stagione attuale milita nella massima categoria elvetica). Un cognome, il suo, che riporta al bomber della Nazionale italiana di calcio, Cristiana Girelli. Nessuna parentela, quale comun denominatore solo l'amore e la passione per il calcio. La giovane dirigente si è formata a Cornaredo (prima nel settore giovanile e poi seguendo le quattro squadre della categoria Footeco) e lavora a stretto contatto con il collega Michele Campana, direttore generale dei bianconeri. La sfida di Beatrice? Far crescere e professionalizzare il movimento calcistico femminile ticinese, mantenendo ben saldo il legame con il territorio.



in memoria

Cugnasco, 24 maggio 2021

## IN MEMORIA DI JENNY MOLTENI DREW

Cara Jenny,

la tua scomparsa improvvisa lo scorso 27 aprile ha lasciato un vuoto immenso nei nostri cuori.

Così, all'improvviso, non eri più tra noi. Non c'eri tra le file del Consiglio comunale dove lo scorso 18 aprile eri stata brillantemente rieletta. Non c'eri alle riunioni di Comitato dell'AS Riarena o alle partite di calcio. Non c'eri alle prove della Filarmonica Verzaschese. Non c'eri agli incontri del Patriziato di Gerra Verzasca o della Società Bocciofila Verzaschese. E mancherai ai prossimi appuntamenti del Carnevale Sciavatt e Gatt o al Summer Festival del Gruppo Giovani Cugnasco-Gerra-Gudo.

Un lungo elenco, sicuramente incompleto, a dimostrazione dell'impegno e della passione che dedicavi alle varie realtà associative del nostro paese.

Molte persone nei giorni imminenti la tua scomparsa ti hanno ricordata come una stella salita in cielo. Ma le stelle si vedono solo al buio, di notte.

Il tuo sorriso solare, la tua voglia di aiutare il prossimo e la tua dinamicità per la nostra comunità sono riconducibili a ben altro. Quindi, il tuo ricordo non sarà solo nelle stelle, ma anche nel calore di quel raggio di sole che spunta dopo una giornata di pioggia, nel canto di un uccellino a primavera, nella forza dell'acqua che scorre forte nel fiume della tua amata Valle, rimanendo sempre nei nostri cuori.

Avrei voluto condividere ancora tanti momenti con te. Spero almeno che queste mie parole ti arrivino ovunque tu sia. Ci mancherai tanto cara Jenny!

Un abbraccio a Liam e Colin e sincere condoglianze a tutta la tua famiglia, agli amici e a chi ti vuole bene.

Caterina Calzascia,  
Consigliera comunale di Cugnasco-Gerra



# Popolo e Libertà

PERIODICO ILLUSTRATO DI ATTUALITÀ E POLITICA

ABBONATI AL POPOLO E LIBERTÀ

Il periodico Popolo e Libertà è ricco di approfondimenti, interviste e rubriche imperdibili, affronta i temi con trasparenza e, quando è il caso, riferisce anche notizie scomode.

## IMPEGNATI CON NOI, SOSTIENICI ANCHE TU!

- Abbonamento annuale ..... CHF 99.–
- Abbonamento giugno-dicembre ..... CHF 50.–
- Abbonamento sostenitore ..... da CHF 140.–
- Abbonamento Amici del Popolo e Libertà.... da CHF 350.–

Recapiti: Direzione Popolo e Libertà, Viale Portone 5 - CP 2300 - 6501 Bellinzona  
Tel: 091 825 23 77 - email: redazione@popolo-liberta.ch

Numero di conto: 65-84-3  
Iban No: CH91 0900 0000 6500 0084 3  
Casella postale 1570 - 6500 Bellinzona



**Un percorso di coraggio  
e determinazione lungo un secolo,  
che prosegue ancora oggi**



Luigi Maffezzoli

## *Donne che hanno fatto l'Unione*

*Cento anni dell'Unione femminile cattolica ticinese (1920-2020)*



Armando Dadò editore

**Luigi Maffezzoli**

Prefazione di Corinne Zaugg

Con la partecipazione di Daria Pezzoli-Olgiati  
Collana «L'Officina» - Formato 17x24 cm,  
264 pagine con illustrazioni - Fr. 20.-

*L'associazionismo cattolico femminile  
in Ticino, radicato e capillare sul territorio,  
raccontato con linguaggio semplice  
e accattivante, ripercorrendo documenti  
inediti di archivio. Un libro che rende  
omaggio alle grandi e spesso ignorate  
protagoniste della vita sociale,  
religiosa e politica ticinese.*

**Acquista la tua copia con un click**

[www.editore.ch](http://www.editore.ch) / [shop@editore.ch](mailto:shop@editore.ch)

Tel. 091 756 01 20



ARMANDO  
DADÒ EDITORE